

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



Misura 10 “Pagamenti agro-climatico ambientali”

Tipo intervento 10.1.3 “Gestione attiva di infrastrutture verdi”

Manuale per i controlli amministrativi e in loco

INDICE

DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO	3
IMPEGNI COMUNI	7
Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)	7
Impegni generali (00)	13
Qualificazione del paesaggio (01)	14
Impegno pertinente di condizionalità: BCAA7 (IP)	19
Tutela delle acque e dei suoli (02)	20
Biodiversità (03)	24
BOSCHETTI	26
IMPEGNI COMUNI	27
Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)	27
Tutela delle acque e dei suoli (02)	31
Impegno pertinente di condizionalità: BCAA7 (IP)	34
Controllo sovrapposizione con la BCAA 1 di Condizionalità	54
CHECKLIST	58
SCHEMA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI	77

DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO

MODELLO DOCUMENTO	TIPO DOCUMENTO: CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	ATTIVITA: FASCICOLARE (F), ACQUISIRE COPIA (A), DATARE E SOTTOSCRIVERE (DS)
Domanda annuale	I		Domande/Applicativo	F
Foto aeree SOI	I		SITIClient	F
Elenco particelle SOI	I		Applicativo /Info aggiuntive	F
Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Registro concimazioni	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Fatture acquisto fertilizzanti	C		Azienda	A - F
Registro trattamenti	C	Ove previsto	Azienda	DS - A
Elenco ditte spargimento fanghi	I		Fornito da ARPAV	F
Documentazione acquisto piante (fatture, passaporto-cartellino)	C	Ove previsto	Azienda	A - F
Allegato tecnico 11.3	C		Fascicolo domanda	F
Fascicolo aziendale	I		Fascicolo	F

* Riscontro documento

DOMANDA:

www.avepa.it/applicativi>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Istruttoria PSR>Istruttoria PSR>Gestione pratiche>Ricerca globale>inserire Numero domanda (singola)>Dettaglio>Stampa

FOTO AEREE:

www.avepa.it/applicativi>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Fascicolo>inserire CUAA o denominazione azienda>selezionare CONSISTENZA>cliccare su una particella>lanciare SITIClient

PORTALE PIAVE:

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login>>AVEPA (=SI)

<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>selezionare servizio interessato


COMUNICAZIONI NITRATI

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login?service=http%3A%2F%2Fweb1.regione.veneto.it%2FUtAgrEAWeb%2Fjsp%2Fload.jsp>>inserire CUAA o ragione sociale>CERCA>Selezionare la comunicazione (più recente) cliccando sulla RAGIONE SOCIALE>Domanda stampabile (PDF)

PUA

(...) > selezionare PUA>PUA stampabile (PDF)

REGISTRO CONCIMAZIONI:

<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>Servizi OnLine della Regione>Registro delle concimazioni>inserire CUAA o ragione sociale>CERCA> Visualizza dettaglio>seleziona

anno>Stampa registro

Tutta la documentazione oggetto di verifica dovrà riferirsi alla data del preavviso, ovvero nel caso in cui non venga fatto il preavviso, alla data del controllo.

GLOSSARIO

SI: impegno rispettato

NO: impegno non rispettato

NA: impegno non applicabile (da compilare solo nei casi previsti)

NC: impegno non controllabile (da compilare solo nei casi previsti)

RI: RIPETIZIONE, ovvero impegno non rispettato (= NO) e corrispondente impegno non rispettato anche in uno degli anni precedenti o nella precedente programmazione

SO: SOSPENSIONE, ovvero impegno non rispettato (= NO) per il quale è concessa una seconda verifica per accertare se l'inadempienza è stata sanata (ove previsto)

A: controllo amministrativo (100% delle domande)

D: controllo documentale (ove previsto), da attuarsi anche sulla documentazione presente in azienda

L: controllo in loco

Le misurazioni effettuate dovranno essere riportate sulla copia dell'allegato tecnico predisposta ai sensi di quanto previsto dal bando oppure sulla stampa della foto aerea, indicando anche il codice dell'infrazione eventualmente rilevata e la superficie oggetto di infrazione.

NOTA per il lettore: all'interno dei successivi riquadri sono riportati, in corsivo, i criteri e gli impegni come previsti nel bando. In corrispondenza di ciascuna sezione vengono descritti i controlli da eseguire (modalità e competenze).

SIEPI - FASCE TAMPONE

Definizioni

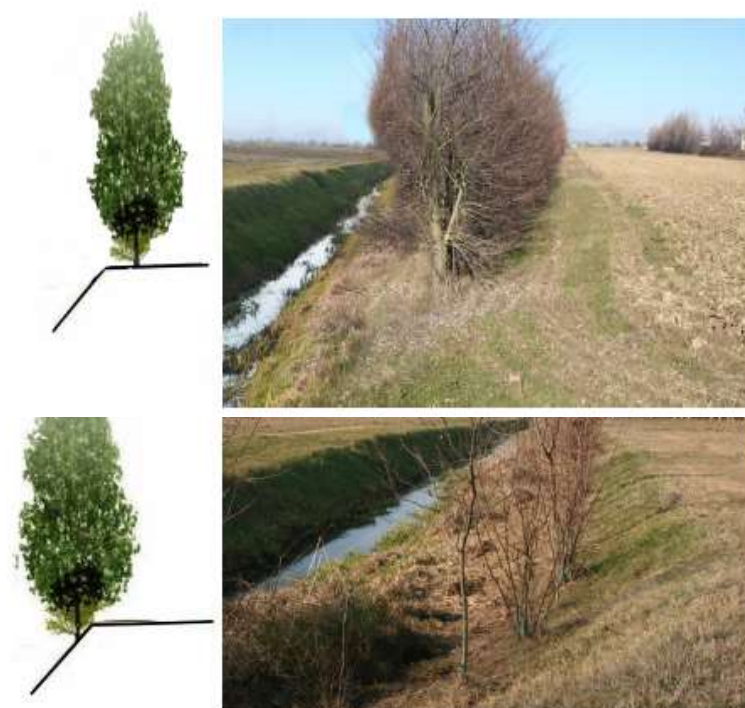
FASCE TAMPONE (FT): impianti arborei e arbustivi monofilari o plurifilari¹ caratterizzati, per ciascun filare, dalla presenza di una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto. Tali formazioni lineari devono risultare interposte tra l'area destinata ad utilizzo agricolo e la rete idraulica aziendale e/o interaziendale (corpi idrici, corsi d'acqua, fossi o scoline).

SIEPI (S): strutture lineari arboree e arbustive monofilari², caratterizzate inoltre da una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto. Tali formazioni devono essere in connessione diretta con le superfici aziendali destinate ad utilizzo agricolo.

Le fasce tampone e siepi eleggibili ai pagamenti agro-climatico-ambientali individuati dall'intervento devono essere composte sia da soggetti arborei che arbustivi, contraddistinte da buon stato vegetativo e sanitario. (definizione da DGR n. 376/2019).

Le fasce tampone e le siepi possono essere costituite da uno o più filari di specie arboreo/arbustive, che presentino comunque la caratteristica di densità colma. (definizione da DGR n. 440/2015).

Laddove si rilevino formazioni (o parti di esse) non rientranti nelle definizioni sopra riportate si applicheranno le riduzioni sulla base del riscontro oggettivo, riconducendole alla casistica della "dichiarazione delle superfici ai fini della misura di sostegno" (sovradichiarazione – RC005, si veda quanto riportato nella PARTE GENERALE del presente manuale).



¹ * Gli impianti plurifilari sono ammessi dalla D.G.R. n. 440/2015, non previsti invece dalla D.G.R. n. 376/2019 che ammette unicamente impianti monofilari.

² La previsione delle strutture monofilari è inserita unicamente nella D.G.R. n. 376/2019; la D.G.R. n. 440/2015 fa generico riferimento alle strutture arboree e arbustive.



IMPEGNI COMUNI

Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

Nel caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

DOMANDE DI PAGAMENTO: Il tecnico deve verificare i requisiti di ammissibilità ma nella scheda calcolo riduzioni non dovranno essere riportati perché non hanno alcun effetto sanzionatorio secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

DOMANDE DI AIUTO: Il tecnico deve verificare i requisiti di ammissibilità e riportarli nella scheda calcolo riduzioni perché hanno effetto sanzionatorio (REVOCA) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

101301 FT, S: Rispetto SOI massima

Superficie oggetto di impegno (SOI) massima:

- 20% della SAT, nel caso di conservazione esclusivamente di fasce tampone;
- 20% della SAT, nel caso di conservazione esclusivamente di siepi;
- (...)
- 20% della SAT, nel caso della combinazione di impegni di conservazione, nell'ambito della medesima domanda, di fasce tampone e/o siepi e/o boschetti. In tale fattispecie, comunque, la superficie oggetto di intervento per quanto riguarda la conservazione di boschetti non potrà superare il 10% della SAT.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Foto aeree SOI

NOTA BENE: Tale controllo viene attuato in sede di istruttoria di ammissibilità sulle sole domande di aiuto!!!

101302 FT, S: Rispetto SOI minima

Conservazione di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi: SOI minima ammissibile 0,125 ha. Nella fascia erbacea costantemente inerbita (larga 5 m nel "modulo base"), sono escluse le strade interpoderali e le superfici comunque non coltivabili.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

Documentazione utile ai fini del controllo:

Allegato D

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Foto aeree SOI

A/d(informatico): il controllo prevede la misurazione della superficie oggetto di intervento (= *lunghezza minima formazione lineare 208,33 m*) per la verifica della superficie minima. Il controllo dovrà verificare la superficie ricavabile dagli applicativi dell'Agenzia (SITIClient). Quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

L: il controllo prevede di confermare la misurazione attuata con la verifica preliminare.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: l'azienda ha rispettato la SOI minima prevista.

NO: l'azienda NON ha rispettato la SOI minima prevista

GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: non previsto

101306 FT, S: Rispetto del requisito di non contiguità delle formazioni esistenti con le superfici aziendali destinate a produzione di biomassa arborea/arbustiva

Non sono ammessi impegni di conservazione di impianti arborei già esistenti contigui a superfici investite a colture destinate a produzione di biomassa con specie arboree o arbustive a rapido accrescimento, ivi compresa la short rotation forestry.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Foto aeree SOI

d(informatico): il controllo prevede la verifica del requisito di non contiguità. Il controllo dovrà verificare l'ubicazione della superficie negli applicativi dell'Agenzia (SITIClient). Quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

L: il controllo prevede la verifica in campo del requisito. Il requisito della non contiguità sussiste quando la distanza, riferita al piano orizzontale, tra le aree di insidenza delle chiome delle piante perimetrali delle formazioni boscate non è inferiore a 20 m.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il requisito di non contiguità

NO: dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il requisito di non contiguità

GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: non previsto

101307 FT, S: Rispetto del divieto di NON estirpo per una superficie superiore al 30% della SOI finanziata con precedenti programmazioni

Non sono ammessi fasce tampone, siepi, boschetti finanziati ai sensi del PSR 2000-2006 misura 6, azioni 4 e 13, ai sensi della sottomisura 214A del PSR 2007-2013 o con la l.r. 42/1997 o con il regolamento 2078/1992 nonché di FT finanziate ai sensi dell'azione C5.1. 3b del piano direttore 2000, presenti alla data del 01/01/2013 che, al termine dello specifico periodo di impegno, siano stati estirpati per una superficie superiore al 30% della SOI finanziata.

Le formazioni lineari messe a dimora con il sostegno della sottomisura 216 azione 5 del PSR 2007-2013 devono rispettare il periodo vincolativo previsto (n.d.r.: 7 anni dalla data della concessione dell'aiuto - data pubblicazione BUR).

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale

D: il controllo deve essere effettuato confrontando le informazioni in possesso dell'amministrazione in merito a precedenti programmazioni

L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto del divieto e la misurazione dell'eventuale superficie oggetto di estirpo per verificarne il rapporto percentuale consentito.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il divieto di NON estirpo della SOI finanziata con le precedenti programmazioni

NO: dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il divieto di NON estirpo della SOI finanziata con le precedenti programmazioni

GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: non previsto

101308 FT, S: Assenza di formazioni esclusivamente erbacee

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto del requisito.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il

controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i requisiti previsti

NO: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i requisiti previsti

GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: non previsto

101350 FT, S: Assenza di materiale a rapido accrescimento

Non sono ammessi impegni di conservazione di formazioni arboree/arbustive lineari realizzate con materiali a rapido accrescimento (es. pioppo ibrido).

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

L: il controllo prevede la verifica in campo del requisito.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i requisiti previsti

NO: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i requisiti previsti

GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: non previsto

101311 FT, S: Assenza di formazioni monospecifiche

Periodo ottimale per il controllo: marzo - novembre.

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

L: il controllo è volto a verificare che NON siano richieste fasce tampone oppure siepi costituite esclusivamente da una specie.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato gli obblighi previsti

NO: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli obblighi previsti

GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: non previsto

ATTENZIONE: In caso di infrazione delle condizioni sopradescritte compilare nella checklist la seguente tabella:

	Superficie oggetto di infrazione		
1013XX	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
1013YY	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha

101304 FT, S: Rispetto del requisito di adiacenza ad appezzamenti coltivati

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Tale requisito è previsto nella DGR 376/2019 (mentre nella DGR 440/2015 era stato eliminato con riferimento alla DGR 29/2016).

NOTA BENE:

per tutte le formazioni (finanziate con DGR 376/2019 o con DGR 440/2015), qualora il controllo in loco evidenzia l'assenza del presente requisito, si applica la "dichiarazione delle superfici ai fini della misura di sostegno" (sovradichiarazione – RC005, si veda quanto riportato nella PARTE GENERALE del presente manuale).

Impegni generali (00)

1013MM Mantenere continuativamente a impegno le stesse superfici indicate nella domanda di aiuto

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

ATTENZIONE: connesso all'impegno "mantenimento da un anno all'altro delle medesime superfici su cui si applicano gli impegni", per il quale rimandiamo alla PARTE GENERALE del presente manuale.

Qualificazione del paesaggio (01)

101312 FT, S: Mantenimento della formazione lineare arboreo arbustiva con densità "colma"

Mantenere la formazione lineare arboreo-arbustiva (costituita dalla dimensione minima del "modulo base" 1m + 5m) con "densità colma", facendo in modo che le chiome delle piante ad alto fusto, a ceppaia e quelle degli arbusti risultino a reciproco contatto, in particolare:

- piante ad alto fusto: le chiome dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata), la distanza sulla fila tra i fusti delle medesime dovrà risultare non superiore a 8 metri e non inferiore a 4 metri;
- piante a ceppaia: le chiome dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata), la distanza sulla fila tra i fusti delle medesime dovrà risultare non superiore a 4 metri e non inferiore a 2 metri;
- arbusti: le chiome dovranno risultare a reciproco contatto ovvero, nei tratti in cui tale condizione non sia verificata, la distanza sulla fila tra i fusti delle medesime dovrà risultare non superiore a 2 metri e non inferiore a 0,5 metri.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Tale impegno che obbliga l'agricoltore a mantenere con continuità la formazione lineare senza intervenire con tagli a raso, favorisce la capacità dell'effetto filtro relativamente a pesticidi e nutrienti. Il mantenimento della densità colma garantisce anche la protezione del suolo dall'erosione e il mantenimento dell'equilibrio biologico garantendo una maggiore presenza di uccelli, rettili, piccoli mammiferi e insetti e la possibilità di creazione di *stepping stones* utilizzate dalla fauna per spostarsi all'interno del territorio. Da ultimo, l'infrastruttura verde con densità colma svolge una funzione di barriera visiva e completamento naturale del paesaggio di pianura e collina, consentendo, specialmente in ambienti litoranei, l'aumento della protezione meccanica dall'effetto battente del vento.

L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato la densità colma

NO: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato la densità colma

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: "La siepe e/o fascia tampone dovrà avere "densità colma" secondo lo schema di seguito riportato:

- Le chiome delle piante ad alto fusto dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra i fusti delle medesime dovrà risultare non superiore a 8 metri e non inferiore a 4 metri;
- Le chiome delle piante a ceppaia dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra le ceppaie dovrà risultare non superiore a 4 metri e non inferiore a 2 metri;
- Le chiome degli arbusti dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale

condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra i soggetti dovrà risultare non superiore a 2 metri e non inferiore a 0,5 metri.”

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!

101313 FT, S: Nel caso di rinfoltimento, rispetto della distanza massima prevista

Nel caso di necessario infoltimento rispettare la distanza massima tra le piante ad alto fusto che non dovrà risultare superiore ad 8 metri, la distanza massima tra le ceppaie che non dovrà risultare superiore a 4 metri e la distanza massima sulla fila tra gli arbusti che non dovrà risultare superiore a 2 metri.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Le distanze massime indicate risultano coerenti per assicurare uno sviluppo armonioso della chioma, anche in riferimento alle diverse esigenze di luce nella fascia arborea arbustiva e allo scopo di favorire un corretto equilibrio di sviluppo chioma/radici.

Interventi di infoltimento hanno, inoltre, lo scopo di evitare la presenza di eventuali fallanze, in modo da assicurare continuità alle formazioni lineari oggetto di impegno, potenziando in tal modo le connessioni ecologiche, sostenendo la biodiversità in aree agricole a gestione tipicamente intensiva.

L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato il rinfoltimento rispettando le distanze massime previste

NO: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato il rinfoltimento MA NON HA rispettato le distanze massime previste

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: l'azienda non ha attuato alcun rinfoltimento perché non necessario e perché la densità colma risulta rispettata

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!

101314 FT, S: Nel caso di moria o deperimento, rinfoltimento spazi lacunosi

Colmare gli eventuali spazi lacunosi dovuti a moria o deperimento dei soggetti arborei e arbustivi esclusivamente con le tipologie di specie arboree e arbustive autoctone che sono indicate nell'allegato al bando di apertura termini.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

La sostituzione di fallanze viene regolata anche al fine di evitare il concretizzarsi di eventuali problematiche di tipo fitopatologico.

L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa

della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato il rinfoltimento nei casi e nei modi previsti
NO: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha attuato il rinfoltimento nei casi e nei modi previsti

GENERA INFRAZIONE!!!

NA l'azienda non ha attuato alcun rinfoltimento perché non necessario perché non riscontrata moria/deperimento

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"Nel caso di necessario infoltimento devono essere rispettate le tipologie di specie arboree e arbustive indicate nell'allegato K alla deliberazione n. 199/2008 (ATTENZIONE: specie diverse)"*

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!

101315 FT, S: Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive

Rispettare il divieto di taglio a raso delle formazioni lineari arboreo/arbustive.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

In selvicoltura il taglio a raso è il taglio di tutti gli alberi presenti in una certa area di bosco (tagliata) ed è un tipo di trattamento mediante il quale vengono utilizzate contemporaneamente tutte le piante del soprassuolo giunto alla maturità economica.

Tale impegno impone l'abbandono della pratica abituale del taglio a raso, attuata per giustificazioni legate a motivi di natura selvicolturale (gestione a ceduo), che può causare anche la morte della pianta, in particolare se si tratta di specie non ricaccianti o non dotate di capacità pollinifera o di giovani piantine che non hanno raggiunto la cosiddetta età di ceduzione. Il taglio a raso inoltre non garantisce il permanere del contesto di continuità territoriale e ambientale necessario alla funzione di corridoio ecologico che tali formazioni devono assicurare.



Taglio a raso

L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto del divieto.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il divieto di taglio a raso

NO: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il divieto di taglio a raso

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: "Divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive (DIVIETO)."

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

101316 FT, S: Effettuazione della potatura

Regolamentare le potature in riferimento alle diverse specie che compongono le formazioni lineari nel rispetto del principio di densità colma.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

La potatura deve essere regolamentata in riferimento alle diverse specie che compongono le formazioni lineari, nel rispetto del principio di "densità colma", al fine di assicurarne adeguata continuità territoriale sulla superficie oggetto di impegno.

La potatura dell'infrastruttura verde è una pratica gestionale importante per uno sviluppo corretto del filare e risulta fondamentale poiché permette di conferire alle piante una forma idonea al fine di ottimizzare l'assorbimento della luce solare indispensabile per la sua crescita fotosintetica e per l'assorbimento delle sostanze nutritive. La pratica della potatura consente inoltre di accelerare lo sviluppo dei soggetti giovani per raggiungere al più presto lo scheletro definitivo ed un corretto equilibrio chioma/radici, nonché per dare alle piante la possibilità di adattarsi in minor tempo alla fertilità agronomica e alla disponibilità di acqua e nutrienti. La potatura riveste inoltre un ruolo importante nella gestione delle branche arboree non stabili o deperienti.

L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato la potatura prevista

NO: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato la potatura prevista

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: "La potatura deve essere regolamentata in riferimento alle diverse specie che compongono le formazioni lineari ed i boschetti, al fine di assicurarne adeguata continuità territoriale sulla superficie oggetto di impegno (LIMITI E CONDIZIONI)."

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

ATTENZIONE: In caso di infrazione delle condizioni sopradescritte compilare nella checklist la seguente tabella:

	Superficie oggetto di infrazione (FT/S)		
101317	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
101318	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha
101319	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%

Impegno pertinente di condizionalità: BCAA7 (IP)

Nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.

La ripetizione di questo tipo di inadempienza (impegno del tipo di intervento e impegno pertinente di condizionalità collegato) determina la revoca dell'aiuto (relativo al tipo di intervento per l'anno di accertamento) e l'esclusione dal tipo di intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

ATTENZIONE: La BCAA7 "mantenimento degli elementi del paesaggio" riguarda l'obbligo di non eliminazione degli elementi arboreo/arbustivi esistenti ed è connesso all'impegno [101315] "Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni lineari arboreo arbustive".

NOTA BENE: l'eventuale infrazione rilevata per l'impegno specifico sarà confrontata con le infrazioni rilevate nell'ambito dei controlli di condizionalità. Al contempo, si terrà conto di eventuali irregolarità riscontrate durante un controllo condizionalità, che potrebbero avere riflessioni sull'impegno specifico connesso.

Tutela delle acque e dei suoli (02)

101303 FT, S: Rispetto della costituzione del “modulo base”

Mantenere il “modulo base” costituito per le formazioni monofilari da una fascia arboreo- arbustiva larga 1 ml e da una fascia erbacea larga 5 ml. Per le formazioni plurifilari: mantenere il numero di filari e delle fasce erbacee che costituiscono l'insieme del modulo base e dei moduli aggiuntivi previsti nella domanda di aiuto.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.



L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato la costituzione del “modulo base”

NO: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato la costituzione del “modulo base”
GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

101323 FT, S: Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

L'agricoltore deve rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e fertilizzanti di sintesi chimica e organici su tutta la superficie erbacea/arborea/arbustiva.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro trattamenti
- Comunicazione
- PUA

- Registro concimazioni (ReC)
- Fatture acquisto prodotti fitosanitari/fertilizzanti

D: il controllo deve essere effettuato verificando le registrazioni presenti in azienda, il registro dei trattamenti e la documentazione attestante l'utilizzo di fertilizzanti (comunicazione, PUA; registro concimazioni, ...)

L: il controllo deve verificare se in azienda è evidente o meno l'impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e/o fertilizzanti sulle superfici oggetto di impegno

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: comunicazione nitrati, registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, PUA...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

NO: dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: comunicazione nitrati, registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, PUA...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e i fertilizzanti di sintesi chimica e organici sulla superficie oggetto di impegno (DIVIETO)."*

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

101324 FT, S: Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione

L'agricoltore non deve impiegare alcun tipo di fango sulle superfici ad impegno.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno, in relazione al piano colturale aziendale.

L'utilizzo dei fanghi NON è da considerare una normale prassi agronomica.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Elenco ditte spargimento fanghi

NOTA BENE: la sede centrale richiede annualmente un riscontro alle autorità competenti in merito all'utilizzo di fanghi sui terreni aziendali.

D: il controllo deve essere effettuato verificando se le superfici sono ricomprese nell'elenco provinciale delle ditte autorizzate allo spandimento dei fanghi con riscontro in loco dell'effettivo non utilizzo

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: l'azienda ha rispettato i divieti previsti

NO: l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli impegni previsti dalla precedente programmazione: *"il divieto di utilizzo di fanghi di depurazione, di altri fanghi e residui non tossici e nocivi"*

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

101325 FT, S: Taglio della fascia erbacea almeno una volta l'anno

Tagliare la fascia erbacea (minimo 5 m nel "modulo base") almeno una volta l'anno.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

*Tale impegno che prevede la trinciatura della fascia erbacea **almeno 1 volta all'anno**, risulta necessario al fine di mantenere la vitalità della vegetazione erbacea sottostante le specie arboree/arbustive che compongono l'infrastruttura verde. L'operazione permette l'adeguato sviluppo della fascia arboreo/arbustiva poiché il controllo della vegetazione circostante limita fenomeni di competizione tra le piante per quanto concerne l'utilizzo di nutrienti e la presenza di aree soleggiate indispensabili per la crescita fotosintetica; allo stesso tempo, consente di ridurre i fenomeni di risemina nelle adiacenti superfici a seminativo limitando la diffusione di malerbe e di specie invasive e dannose per la salute pubblica.*

L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato il taglio della fascia erbacea

NO: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha attuato il taglio della fascia erbacea

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha attuato il taglio della fascia erbacea perché è completamente assente la fascia erbacea prevista dal modulo base (101303 = NO)

NC: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha ancora attuato il taglio della fascia erbacea

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

ATTENZIONE: In caso di infrazione delle condizioni sopradescritte compilare nella checklist la seguente tabella:

	Superficie oggetto di infrazione (FT/S)		
101326	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
101327	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha
101328	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%

Requisiti minimi in materia di fertilizzanti (RMFER)

Per le opportune verifiche, rimandiamo a quanto riportato nella PARTE GENERALE.

Dovranno essere compilate sia le informazioni nella checklist della parte generale che quelle riportate nella checklist relativa al singolo intervento.

Biodiversità (03)

101335 FT, S: Controllo delle specie erbacee, lianose e arboreo-arbustive invadenti su tutta la superficie ad impegno

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

L'impegno consiste nel mantenere la vegetazione pulita dalle infestanti erbacee e lianose e dall'invasione di specie arbustive invadenti, intese come specie non presenti nell'allegato, al fine di ostacolare il degrado dell'intera infrastruttura verde, il cui recupero potrebbe risultare troppo impegnativo ed oneroso, e per non compromettere la crescita e lo sviluppo dei soggetti arboreo/arbustivi che la compongono e quelli di nuova introduzione per colmare le fallanze.

Si tratta di un impegno previsto unicamente nella DGR n. 440/2015.

L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato ripuliture e decespugliamenti

NO: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato le necessarie ripuliture e decespugliamenti

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"Dovranno essere effettuate, nel corso del periodo d'impegno, adeguate cure colturali, secondo un piano di gestione, quali:*

i. Ripulitura dalle infestanti erbacee e lianose;

ii. Decespugliamento di specie arbustive invadenti;

iii. Riceppatura di ceppaie invecchiate;

iv. Rinfoltimento di tratti lacunosi ed integrazione di siepi rade mediante impianto di giovani soggetti arborei e/o arbustivi, al fine di portare la densità ai livelli minimi previsti, secondo le seguenti modalità:

1. utilizzo delle tipologie di specie arboree ed arbustive indicate nell'allegato K alla deliberazione alla deliberazione n. 199/2008;

2. utilizzo di materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante;

3. adeguata preparazione del terreno, possibilmente preceduta da ripuntatura profonda;

4. utilizzo di materiale pacciamante."

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

101336 FT, S: Presenza esclusiva di specie indicate nell'elenco allegato al bando

Garantire che le specie presenti sulle superfici oggetto di impegno siano ricomprese nell'elenco delle specie ammissibili allegato al presente T.I.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

L'impegno consiste nell'utilizzare nelle fasce tampone e siepi e boschetti interessati dall'impegno solamente le essenze comprese nell'elenco allegato al bando (così come precedentemente riportato). L'incidenza di soggetti non appartenenti alle specie indicate è tollerata nella misura massima del 5% del numero di individui arborei e arbustivi complessivamente presenti su tali superfici oggetto d'impegno.

Nel caso di rinfoltimento di tratti lacunosi ed integrazione di siepi rade mediante impianto di giovani soggetti arborei e/o arbustivi, al fine di portare la densità ai livelli minimi previsti, va utilizzato materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. **NON** è ammesso l'uso di talee autoprodotte.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Cartellino del produttore/passaporto delle piante

D: il controllo deve essere effettuato verificando se il rinfoltimento è stato attuato con materiale vegetale di comprovata origine

L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato l'impianto solo con le specie indicate nell'allegato ovvero le specie non indicate nell'allegato sono presenti nella misura massima del 5%

NO: dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato l'impianto **NON** impiegando solo con le specie indicate nell'allegato ovvero sono presenti specie non indicate nell'allegato in misura superiore al 5% massimo consentito in numero di individui arborei/arbustivi complessivi ovvero il materiale impiegato non è di comprovata origine

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

ATTENZIONE: In caso di infrazione delle condizioni sopradescritte compilare nella checklist la seguente tabella:

	Superficie oggetto di infrazione (FT/S)		
101339	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
101340	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha
101341	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%

BOSCHETTI

Definizioni

BOSCHETTI (B): (definizione da DGR n. 440/2015) impianti naturalistici di essenze arboree e arbustive autoctone di dimensioni comprese tra un minimo di 500 mq e un massimo di 10.000 mq, realizzate con precedenti programmazioni e per questo motivo classificate come “bosco”;

(definizione da DGR n. 376/2019) impianti naturalistici costituiti da vegetazione forestale appartenente alla flora indigena locale, arborea e arbustiva, realizzati all'interno della SAU aziendale di pianura e collina. La superficie oggetto di impegno dovrà risultare contigua agli appezzamenti coltivati.

Laddove si rilevino boschetti (o parti di essi) non rientranti nelle definizioni sopra riportate si applicheranno le riduzioni sulla base del riscontro oggettivo, riconducendole alla casistica della “dichiarazione delle superfici ai fini della misura di sostegno” (sovradichiarazione – RC005, si veda quanto riportato nella PARTE GENERALE del presente manuale).

IMPEGNI COMUNI

Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

Nel caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

DOMANDE DI PAGAMENTO: Il tecnico deve verificare i requisiti di ammissibilità ma nella scheda calcolo riduzioni non dovranno essere riportati perché non hanno alcun effetto sanzionatorio secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

DOMANDE DI AIUTO: Il tecnico deve verificare i requisiti di ammissibilità e riportarli nella scheda calcolo riduzioni perché hanno effetto sanzionatorio (REVOCA) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

101301 B: Rispetto SOI massima

In questo caso, deve intendersi come SOI massima:

- 10% della SAT, nel caso di conservazione esclusivamente di boschetti;
- 20% della SAT, nel caso della combinazione di impegni di conservazione, nell'ambito della medesima domanda, di fasce tampone e/o siepi e/o boschetti. In tale fattispecie, comunque, la superficie oggetto di intervento per quanto riguarda la conservazione di boschetti non potrà superare il 10% della SAT.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Foto aeree SOI

NOTA BENE: Tale controllo viene attuato in sede di istruttoria di ammissibilità sulle sole domande di aiuto!!!

101302 B: Rispetto SOI minima

Boschetti: SOI minima a corpo 0,05 ha; SOI massima a corpo 1 ha.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Foto aeree SOI

A/d(informatico): il controllo prevede la misurazione della superficie oggetto di intervento per la verifica della superficie minima. Il controllo dovrà verificare la superficie ricavabile dagli applicativi dell'Agenzia (SITIClient). Quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

L: il controllo prevede di confermare la misurazione attuata con la verifica preliminare.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: l'azienda ha rispettato la SOI minima prevista.

NO: l'azienda NON ha rispettato la SOI minima prevista

GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: non previsto

101305 B: Rispetto del requisito di non contiguità ad altra superficie arboreo-arbustiva esistente

La superficie a boschetto NON deve essere contigua ad altra superficie arboreo-arbustiva esistente. Il requisito della non contiguità con altre superfici a copertura arboreo arbustiva sussiste quando la distanza, riferita al piano orizzontale, tra le aree di incidenza delle chiome delle piante perimetrali delle formazioni boscate non è inferiore a 20 m. (definizione da D.G.R. n. 376/2019).

d(informatico): il controllo prevede la verifica della superficie ricavabile dagli applicativi dell'Agenzia (SITIClient). Quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

L: il controllo prevede di confermare la verifica attuata con la verifica preliminare.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il requisito

NO: dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il requisito

GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: non previsto

101306 B Rispetto del requisito di non contiguità delle formazioni esistenti con le superfici aziendali destinate a produzione di biomassa arborea/arbustiva

Non sono ammessi impegni di conservazione di impianti arborei già esistenti contigui a superfici investite a colture destinate a produzione di biomassa con specie arboree o arbustive a rapido accrescimento, ivi compresa la short rotation forestry.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Il requisito della non contiguità sussiste quando la distanza, riferita al piano orizzontale, tra le aree di insidenza delle chiome delle piante perimetrali delle formazioni boscate non è inferiore a 20 m. (definizione da D.G.R. n. 440/2015).

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Foto aeree SOI

d(informatico): il controllo prevede la verifica del requisito di non contiguità. Il controllo dovrà verificare l'ubicazione della superficie negli applicativi dell'Agenzia (SITIClient). Quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

L: il controllo prevede la verifica in campo del requisito. Il requisito della non contiguità sussiste quando la distanza, riferita al piano orizzontale, tra le aree di insidenza delle chiome delle piante perimetrali delle formazioni boscate non è inferiore a 20 m.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il requisito di non contiguità

NO: dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il requisito di non contiguità

GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: non previsto

101307 B: Rispetto del divieto di NON estirpo per una superficie superiore al 30% della SOI finanziata con precedenti programmazioni

Non sono ammessi boschetti finanziati ai sensi del PSR 2000-2006 misura 6, azioni 4 e 13, ai sensi della sottomisura 214A del PSR 2007-2013 o con la l.r. 42/1997 o con il regolamento 2078/1992, presenti alla data del 01/01/2013 che, al termine dello specifico periodo di impegno, siano stati estirpati per una superficie superiore al 30% della SOI finanziata.

Le formazioni lineari messe a dimora con il sostegno della sottomisura 216 azione 5 del PSR 2007-2013 devono rispettare il periodo vincolativo previsto (n.d.r.: 7 anni dalla data della concessione dell'aiuto - data pubblicazione BUR).

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale

D: il controllo deve essere effettuato confrontando le informazioni in possesso dell'amministrazione in merito a precedenti programmazioni

L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto del divieto e la misurazione dell'eventuale superficie oggetto di estirpo per verificarne il rapporto percentuale consentito.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il divieto di NON estirpo della SOI finanziata con le precedenti programmazioni

NO: dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il divieto di NON estirpo della SOI finanziata con le precedenti programmazioni

GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: non previsto

101311 B: Assenza di formazioni monospecifiche

Periodo ottimale per il controllo: marzo - novembre.

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

L: il controllo è volto a verificare che NON siano richiesti boschetti costituiti esclusivamente da una specie.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato gli obblighi previsti

NO: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli obblighi previsti

GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: non previsto

ATTENZIONE: In caso di infrazione delle condizioni sopradescritte compilare nella checklist la seguente tabella:

	Superficie oggetto di infrazione (B)		
1013KK	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
1013ZZ	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha

Tutela delle acque e dei suoli (02)

101323 B: Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie

L'agricoltore deve rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e fertilizzanti di sintesi chimica e organici su tutta la superficie erbacea/arborea/arbustiva.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

L'impegno consiste nel mantenere la vegetazione pulita dalle infestanti erbacee e lianose e dall'invasione di specie arbustive invadenti, intese come specie non presenti nell'allegato, al fine di ostacolare il degrado dell'intera infrastruttura verde, il cui recupero potrebbe risultare troppo impegnativo ed oneroso, e per non compromettere la crescita e lo sviluppo dei soggetti arboreo/arbustivi che la compongono e quelli di nuova introduzione per colmare le fallanze.

L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato controllo e decespugliamenti

NO: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato il necessario controllo e i decespugliamenti

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"Dovranno essere effettuate, nel corso del periodo d'impegno, adeguate cure colturali, secondo un piano di gestione, quali:*

i. Ripulitura dalle infestanti erbacee e lianose;

ii. Decespugliamento di specie arbustive invadenti;

iii. Riceppatura di ceppaie invecchiate;

iv. Rinfoltimento di tratti lacunosi ed integrazione di siepi rade mediante impianto di giovani soggetti arborei e/o arbustivi, al fine di portare la densità ai livelli minimi previsti, secondo le seguenti modalità:

1. utilizzo delle tipologie di specie arboree ed arbustive indicate nell'allegato K alla deliberazione alla deliberazione n. 199/2008;

2. utilizzo di materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante;

3. adeguata preparazione del terreno, possibilmente preceduta da ripuntatura profonda;

4. utilizzo di materiale pacciamante."

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

101336 B: In caso di necessario infoltimento, utilizzo di specie indicate nell'elenco allegato al bando

Nel caso di necessario infoltimento, rispettare le specie indicate nell'allegato 11.1 (del bando, ndr) e

usare materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Cartellino del produttore/passaporto delle piante

D: il controllo deve essere effettuato verificando se l'eventuale rinfoltimento è stato attuato con il materiale vegetale previsto

L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato l'impianto solo con le specie indicate nell'allegato

NO: dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato l'impianto NON impiegando le sole specie indicate nell'allegato ovvero il materiale impiegato non è di comprovata origine

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

101315 B: Rispetto del divieto di taglio a raso sulla superficie oggetto di impegno

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

In selvicoltura il taglio raso è il taglio di tutti gli alberi presenti in una certa area di bosco (tagliata) ed è un tipo di trattamento mediante il quale vengono utilizzate contemporaneamente tutte le piante del soprassuolo giunto alla maturità economica.

Tale impegno impone l'abbandono della pratica abituale del taglio a raso, attuata per giustificazioni legate a motivi di natura selvicolturale (gestione a ceduo), che può causare anche la morte della pianta, in particolare se si tratta di specie non ricaccianti o non dotate di capacità pollinifera o di giovani piantine che non hanno raggiunto la cosiddetta età di ceduzione. Il taglio a raso inoltre non garantisce il permanere del contesto di continuità territoriale e ambientale necessario alla funzione di corridoio ecologico che tali formazioni devono assicurare.



Taglio a raso

L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto del divieto.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il divieto di taglio a raso

NO: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il divieto di taglio a raso

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"Divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive (DIVIETO)."*

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

Impegno pertinente di condizionalità: BCAA7 (IP)

Nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.

La ripetizione di questo tipo di inadempienza (impegno del tipo di intervento e impegno pertinente di condizionalità collegato) determina la revoca dell'aiuto (relativo al tipo di intervento per l'anno di accertamento) e l'esclusione dal tipo di intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

ATTENZIONE: La BCAA7 "mantenimento degli elementi del paesaggio" riguarda l'obbligo di non eliminazione degli elementi arboreo/arbustivi esistenti ed è connesso all'impegno [101315] "Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni lineari arboreo arbustive".

NOTA BENE: l'eventuale infrazione rilevata per l'impegno specifico sarà confrontata con le infrazioni rilevate nell'ambito dei controlli di condizionalità. Al contempo, si terrà conto di eventuali irregolarità riscontrate durante un controllo condizionalità, che potrebbero avere riflessioni sull'impegno specifico connesso.

ALLEGATOC alla Dgr n. 440 del 31 marzo 2015

pag. 19/69

11. ALLEGATI TECNICI:

**ALLEGATO TECNICO 11.1 - ELENCO DELLE SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE
 INDIGENE E NATURALIZZATE**

Denominazione scientifica	Denominazione comune	Portamento
<i>Acer campestre</i> L.	Acero campestre	ALB
<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner	Ontano nero	ALB
<i>Berberis vulgaris</i> L.	Crespino	Arb
<i>Carpinus betulus</i> L.	Carpino bianco	ALB
<i>Celtis australis</i> L.	Bagolaro	ALB
<i>Cercis siliquastrum</i> L. (1)	Albero di Giuda	ALB
<i>Cornus mas</i> L.	Corniolo	Arb
<i>Cornus sanguinea</i> L.	Sanguinella	Arb
<i>Coronilla emerus</i> L. (1)	Erba cornetta	Arb
<i>Corylus avellana</i> L.	Nocciolo	Arb
<i>Cotinus cogglyria</i> Scop.	Scotano	Arb
<i>Euonymus europaeus</i> L.	Fusaggine	Arb
<i>Fraxinus excelsior</i> L.	Frassino maggiore	ALB
<i>Fraxinus ornus</i> L.	Omiello	ALB
<i>Fraxinus oxycarpa</i> Willd.	Frassino ossifillo	ALB
<i>Hippophae rhamnoides</i> L.	Olivello spinoso	Arb
<i>Juglans regia</i> L.	Noce comune	ALB
<i>Juniperus communis</i> L.	Ginepro comune	Arb
<i>Laburnum anagyroides</i> Medik (1)	Maggiociondolo	Arb
<i>Ligustrum vulgare</i> L.	Ligustro comune	Arb
<i>Morus alba</i> L.	Gelso bianco	ALB
<i>Morus nigra</i> L.	Gelso nero	ALB
<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	Carpino nero	ALB
<i>Phillyrea angustifolia</i> L.	Ilatro sottile	Arb
<i>Platanus x hispanica</i> Münchh.	Platano	ALB
Pioppi ibridi (3)		ALB/ Arb
<i>Populus alba</i> L.	Pioppo bianco	ALB
<i>Populus nigra</i> L.	Pioppo nero	ALB
<i>Prunus avium</i> L.	Ciliegio selvatico	ALB
<i>Prunus cerasus</i> L. (2)	Ciliegio montano	ALB
<i>Prunus mahaleb</i> L.	Ciliegio canino	Arb
<i>Prunus spinosa</i> L.	Prugnolo	Arb
<i>Quercus cerris</i> L.	Cerro	ALB
<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio	ALB
<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	ALB
<i>Quercus robur</i> L.	Farnia	ALB
<i>Rhamnus catarthica</i> L.	Spincervino	Arb
<i>Quercus petraea</i> (Mattus.) Liebl. (= <i>Q. sessiliflora</i> Salisb.)	Rovere	ALB
<i>Rhamnus frangula</i> L. (= <i>Frangula alnus</i> Mill.)	Frangola	Arb
<i>Robinia pseudacacia</i> L. (2)	Robinia	ALB
<i>Rosa canina</i> L.	Rosa di macchia	Arb
<i>Salix alba</i> L.	Salice bianco	ALB
<i>Salix apennina</i> A.K. Skvortsov	Salice stipolato	Arb
<i>Salix caprea</i> L.	Salicone	Arb
<i>Salix cinerea</i> L.	Salice cinereo	Arb
<i>Salix elaeagnos</i> subsp. <i>elaeagnos</i> Scop.	Salice ripaiolo	Arb
<i>Salix purpurea</i> L.	Salice rosso	Arb

ALLEGATOC alla Dgr n. 440 del 31 marzo 2015

pag. 20/69

Denominazione scientifica	Denominazione comune	Portamento
<i>Salix triandra</i> L.	Salice delle ceste	Arb
<i>Sambucus nigra</i> L.	Sambuco nero	Arb
<i>Tamarix gallica</i> L. (4)	Tamerice	Arb
<i>Tilia cordata</i> Mill.	Tiglio selvatico	ALB
<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	Tiglio nostrano	ALB
<i>Ulmus minor</i> Müller	Olmo campestre	ALB
<i>Viburnum lantana</i> L.	Lantana	Arb
<i>Viburnum opulus</i> L.	Pallon di maggio	Arb

(1) specie non utilizzabile ai fini della costituzione di nuove fasce tampone in quanto azotofissatrice, sia in applicazione della Dgr 2439/07, che attraverso le misure afferenti all'Asse 2 del PSR 2014-2020.

(2) specie non utilizzabile ai fini della realizzazione di nuove formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e/o Boschetti in ambiti Natura 2000.

(3) specie utilizzabile ai fini della realizzazione di nuove Fasce Tampone esclusivamente in applicazione della Dgr 2439/07, e non nell'ambito delle misure relative all'introduzione e al mantenimento di formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e/o Boschetti del PSR.

(4) Specie utilizzabile esclusivamente ai fini della realizzazione di formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e Boschetti in ambiti litornesi

LEGENDA:

ALB : specie a portamento arboreo

Arb : specie a portamento arbustivo

FOCUS: POTATURE

INTRODUZIONE

Nell'ambito delle coltivazioni legnose ornamentali, almeno due aspetti devono essere tenuti in considerazione per applicare al meglio i criteri di potatura:

1. i gruppi con caratteristiche omogenee, in cui è possibile suddividere le specie ornamentali;
2. l'ubicazione dei soggetti che necessitano di potatura.

Il primo aspetto permette di suddividere le specie ornamentali in tre grandi gruppi:

- alberi a foglia caduca;
- alberi sempreverdi: latifoglie e conifere;
- arbusti a foglia caduca e persistente.

POTATURA DEGLI ALBERI ORNAMENTALI SPOGLIANTI

Le operazioni di potatura sono le tecniche elementari che il potatore sceglie e combina più opportunamente fra loro per attuare i diversi tipi di intervento.

Tali operazioni sono rappresentate da:

- spuntatura
- speronatura
- diradamento
- taglio di ritorno

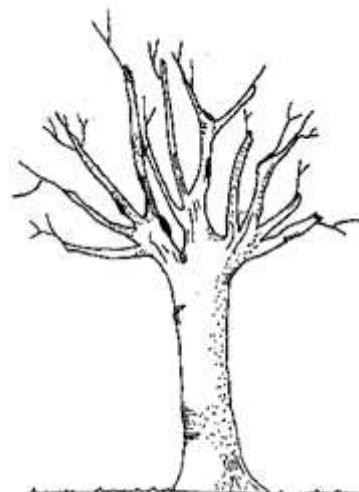
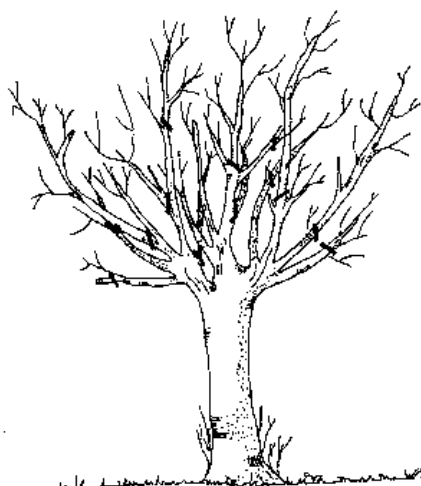
SPUNTATURA

Si tratta di un'operazione con la quale, intervenendo sulla parte apicale di un ramo o di una branca, si asporta una ridotta quantità di legno (taglio lungo).



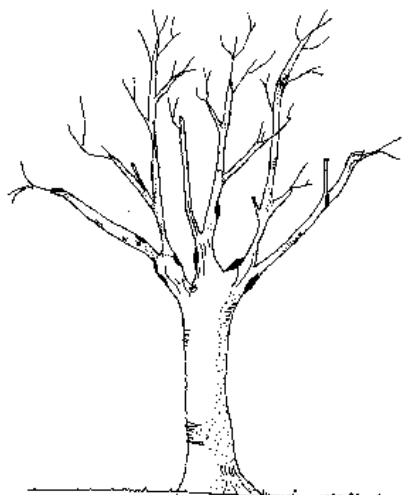
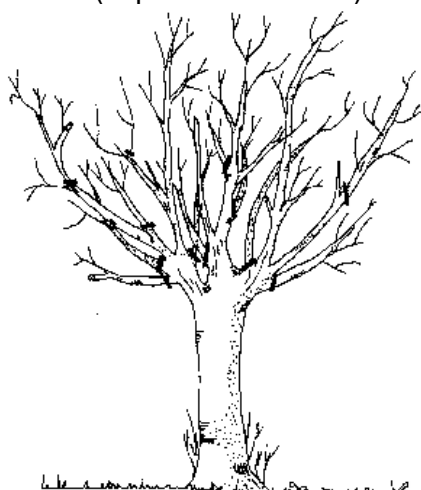
SPERONATURA

Consiste nel taglio di raccorciamento eseguito sulla parte basale dei rami e delle branche che comporta l'asportazione di una gran parte della vegetazione (taglio corto).



DIRADAMENTO

Si tratta di asportare completamente rami o branche con taglio rasente alla base in prossimità delle inserzioni (asportazione totale).



TAGLIO DI RITORNO

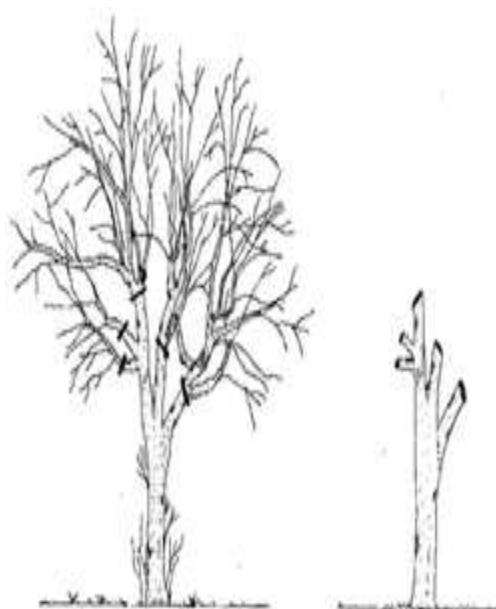
Consiste nel recidere il ramo o la branca immediatamente al di sopra di un ramo di ordine inferiore a quello che si elimina. Il ramo che così rimane sostituisce la cima di quello asportato assumendone le funzioni.

CAPITIZZATURA (NON ammessa se NON garantisce il principio della "densità colma")

Con questo tipo di potatura straordinaria, intervenendo sulle branche, si opera un'asportazione pressoché totale della chioma.

Questo tipo di intervento può trovare giustificazione in ben pochi e determinati casi (gravi traumi e asportazioni massicce dell'apparato radicale, vincoli urbani condizionanti che impongono drastiche riduzioni della chioma), ben sapendo comunque che non risolve il problema di vitalità e di stabilità meccanica dell'albero, ma li differisce e li aggrava nel tempo. Con la capitozzatura, infatti, si interviene su soggetti che a rigore, sarebbero da abbattere, ma si intendono mantenere per non rinunciare all'elemento verde anche in situazioni estreme.

Infine, si ricorda che, con il taglio a capitozzo, l'albero perde irrimediabilmente l'originale forma e bellezza dovuta al portamento naturale tipico della specie di appartenenza o alla forma obbligata che è stata raggiunta durante le operazioni di allevamento.



FOCUS: Specie previste dal bando

nero



Acer campestre L. - *Acero campestre*



Berberis vulgaris L. - *Crespino*



Alnus glutinosa (L.) Gaertner - *Ontano*



Carpinus betulus L. - Carpino bianco



Cercis siliquastrum L. - Albero di Giuda



Cornus mas L. - Corniolo

Celtis australis L. - Bagolaro





HÄRDVED, CORNUS SANGUINEA L.
Cornus sanguinea L. - Sanguinella



KRONÄRT, CORONILLA EMERUS L.
Coronilla emerus L. - Erba cornetta



Corylus avellana L. - Nocciolo



Cotynus coggygria L. - Scotano



Fraxinus excelsior L. - Frassino maggiore



Euonymus europaeus L. - Fusaggine



Fraxinus ornus L. - Orniello



Fraxinus oxycarpa L. - Frassino ossifillo



Pl. 295. *Noyer royal. Juglans regia* L.

Juglans regia L. - Noce comune



Hippophae rhamnoides L. - Olivello spinoso

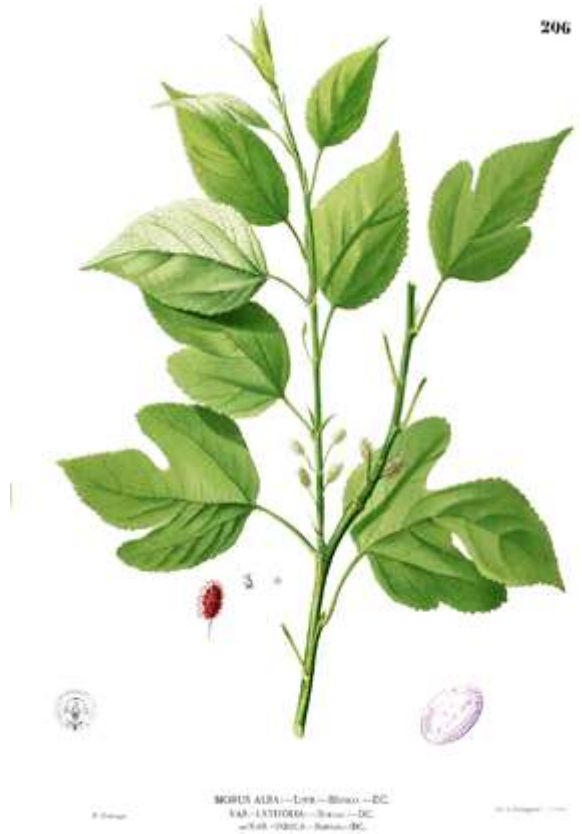


Pl. 396. *Génévrier commun. Juniperus communis* L.

Juniperus communis L.- Ginepro comune



Laburnum anagyroides Medik - Maggiociondolo



Morus alba L. - Gelso bianco



Ligustrum vulgare L. - Ligustro comune



Morus nigra L. - Gelso nero



Platanus x hispanica Munchh. - Platanò

Ostrya carpinifolia Scop. - Carpino nero



Populus alba L. - Pioppo bianco



Phillyrea angustifolia L. - Ilatro sottile



Populus nigra L. - Pioppo nero



Prunus cerasus L. - Ciliegio montano



Prunus avium L. - Ciliegio selvatico



Prunus mahaleb L. - Ciliegio canino



Prunus spinosa L. - Prugnolo



Quercus ilex L. - Leccio



Quercus cerris L. - Cerro



Quercus pubescens Willd. - Roverella



Quercus robur L. - Farnia



Rhamnus cathartica L. - Spincervino



Quercus petraea (Mattus.) Liebl. - Rovere



Rhamnus frangula L. - Frangola



Robinia pseudoacacia L. - Robinia



Salix alba L. - Salice bianco



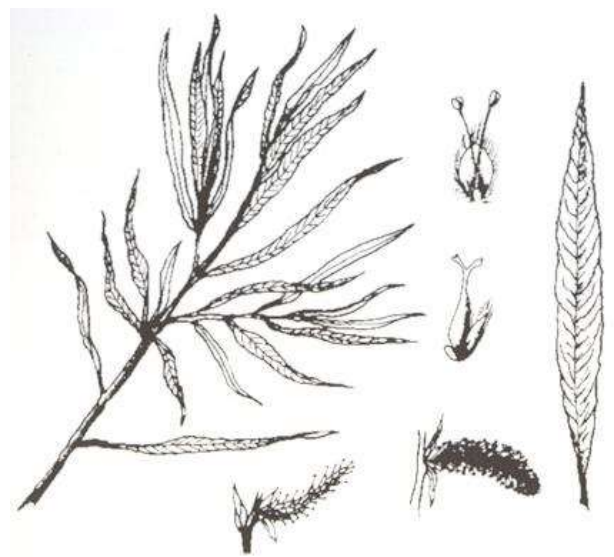
Rosa canina L. - Rosa di macchia



Salix apennina A.K. SKvortsov - Salice stipolato



Salix caprea L. - Salicone



Salix elaeagnos Scop. - salice ripaiolo



Salix cinerea L. - Salice cinereo



Salix purpurea L. - Salice rosso



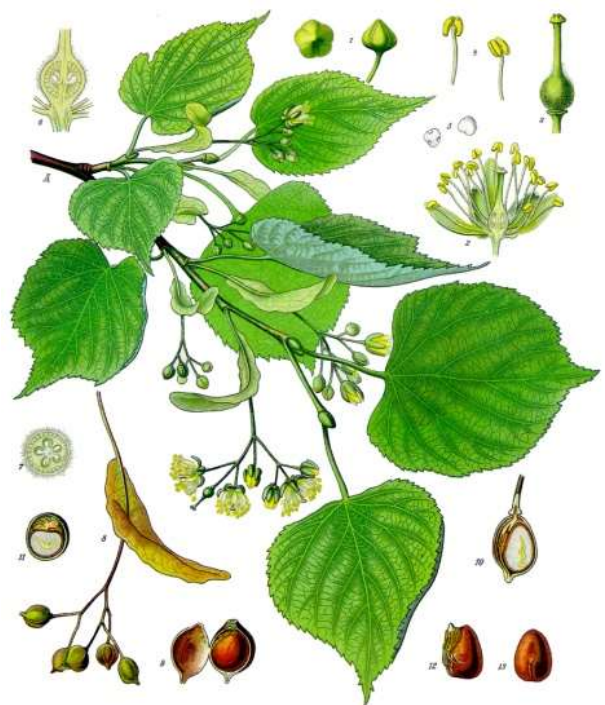
Salix triandra L. - Salice delle ceste



Tamarix gallica L. - Tamerice



Sambucus nigra L. - Sambuco nero



Tilia cordata Mill. - Tiglio selvatico



Tilia platyphyllos Sco. - Tiglio nostrano



Viburnum lantana L. - Lantana



Ulmus minor Miller - Olmo campestre



Viburnum opulus L. - Pallon di maggio

Controllo sovrapposizione con la BCAA 1 di Condizionalità

Gli obblighi associati al rispetto della BCAA 1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" impongono all'azienda agricola, beneficiaria di un pagamento agro ambientale, la costituzione/non eliminazione della fascia inerbita di 3 o 5 metri lungo tutti i corsi d'acqua a corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali monitorati dal sistema WISE (Direttiva 2000/60/CE).

Le Delibere della Giunta Regionale con le quali sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento annuale per la misura 10.1.3 "Gestione attiva infrastrutture verdi", stabiliscono che l'aiuto (euro/ml) venga rimodulato qualora vi sia sovrapposizione tra la fascia inerbita oggetto di impegno agroambientale e la fascia erbacea introdotta in ottemperanza al rispetto della BCAA 1. La rimodulazione dell'aiuto (euro/ml) dipende dall'entità della sovrapposizione.

La verifica della presenza e dell'estensione della sovrapposizione **tra i due obblighi** viene affidata, per ciascuna campagna, agli Sportelli Unici Agricoli di Avepa.

A tal fine, a ciascuno Sportello viene inviato, per la campagna in corso, l'elenco delle particelle impegnate nella misura 10.1.3 che risultano potenzialmente soggette alla BCAA 1.

Il controllo si dovrà svolgere seguendo l'iter di seguito descritto:

- **Prima fase:** controllo a GIS. Il funzionario, per tutte le particelle elencate dovrà verificare se i due impegni siano sovrapposti o meno. Qualora la verifica a GIS evidenzi che due impegni non possono mai in alcun caso sovrapporsi perché effettivamente fisicamente separati, si dovrà riportare nella colonna "ESITO CONTROLLO GIS" il valore "CONCLUSO" e nella colonna "NOTE" il codice "ST2". In caso contrario, cioè qualora la verifica a GIS evidenzi una possibile sovrapposizione tra i due impegni, sarà necessario attivare la seconda fase ed indicare nella colonna "ESITO CONTROLLO GIS" il valore "NON ESAUSTIVO";
- **Seconda fase:** controllo in campo delle superfici per verificare la reale sovrapposizione dei due impegni.

La colonna "SOPRALLUOGO" va compilata con il valore SI se è stato effettuato il controllo in campo, con il valore NO qualora non effettuato. In quest'ultimo caso dovrà essere riportata nella colonna "NOTE" la motivazione della mancata effettuazione del controllo.

In caso di regolare svolgimento del controllo in campo, sempre nella colonna "NOTE", il funzionario dovrà utilizzare **esclusivamente** i seguenti codici per evidenziare una delle seguenti situazioni:

- **ST1:** la superficie soggetta alla BCAA 1 si sovrappone a quella soggetta all'impegno agro ambientale. Nel caso venga accertata la sovrapposizione tra i due impegni, vanno compilate anche le colonne "SOVRAPPOSIZIONE LUNGHEZZA" e "SOVRAPPOSIZIONE LARGHEZZA", indicando l'estensione in lunghezza e larghezza espressa in metri lineari;
- **ST2:** la superficie soggetta alla BCAA 1 **non** si sovrappone a quella dell'impegno agroambientale perché:
 - effettivamente fisicamente separate;
 - oppure
 - la superficie oggetto di impegno agroambientale è sita in tipologia di terreni per i quali è prevista la deroga del rispetto dell'impegno della costituzione/non eliminazione di una fascia inerbita (risaie, corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici" ai sensi del DM 131/2008, particelle ricadenti in zone montane cioè ricomprese nell'All. 6 del PSR Veneto 2007-2013, terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare, oliveti, prati permanente e pascolo permanente);
- **ST3:** la superficie soggetta alla BCAA 1 fisicamente attigua non si sovrappone a quella soggetta all'impegno agro ambientale.

STRUMENTI: L'attività svolta deve essere tracciata utilizzando la seguente checklist.

RELAZIONE DI CONTROLLO

Misura 10.1.3
Verifica sovrapposizione impegno agroambientale con l'impegno BCAA1

CUAA	BENEFICIARIO
TRAMITE	SEDE OPERATIVA

Incaricati del controllo	Sportello

Eventuali persone presenti durante il controllo	Sportello

ESITO CONTROLLO GIS	<input type="checkbox"/> CONCLUSO <input type="checkbox"/> NON ESAUSTIVO
ESECUZIONE SOPRALLUOGO	<input type="checkbox"/> ESEGUITO <input type="checkbox"/> NON ESEGUITO

DATA	LUOGO	Incaricati (firme)

CHECKLIST - SOVRAPPOSIZIONE BCAA1 e M10.1.3

ID domanda M10.1.3	Campagna

SUPERFICI OGGETTO DI IMPEGNO (riportare solo quelle oggetto di verifica della sovrapposizione tra BCAA1 e M1013)					CODICE INTERVENTO	SUPERFICIE PARTE ARBOREA impegnata sulla particella (metri lineari)	NOTE ESITO (indicare solo uno tra: ST1, ST2, ST3)	SOVRAPPOSIZIONE LUNGHEZZA (metri lineari) ATTENZIONE: compilare solo se in NOTE ESITO è stato riportato ST1	SOVRAPPOSIZIONE LARGHEZZA (metri) (indicare solo uno tra: 1, 2, 3,4, 5) ATTENZIONE: compilare solo se in NOTE ESITO è stato riportato ST1	Eventuali ANNOTAZIONI del controllore
PROV	COMUNE	SEZ	FG	PART						

NB: i dati sono ricavabili dall'elenco particelle fornito dalla sede centrale per ogni anno di campagna

ESEMPIO compilazione:

Cod Intervento = M (Monofilare - 1m Fasce Tampone/Siepi + 5m Fascia Erbacea)

Superficie parte arborea = 80 metri. In base all'intervento (in questo caso "M") è attesa una fascia erbacea di larghezza pari a 5 metri non sovrapposta con la fascia della BCAA1.

Durante la verifica si rileva una sovrapposizione di fascia erbacea tra i due impegni pari, ad esempio, a 2 metri sui 5 attesi. La sovrapposizione rilevata non coinvolge l'intera lunghezza della siepe, ma solo per 50 metri lineari.

La check list va compilata nel seguente modo:

- Nel campo SOVRAPP. LUNGHEZZA riportare il valore: 50 (metri lineari);
- Nel campo SOVRAPP. LARGHEZZA riportare il valore: 2 (metri)

SUPERFICI OGGETTO DI IMPEGNO (riportare solo quelle oggetto di verifica della sovrapposizione tra BCAA1 e M1013)					CODICE INTERVENTO	SUPERFICIE PARTE <u>ARBOREA</u> impegnata sulla particella (metri lineari)	NOTE ESITO (indicare solo uno tra: ST1, ST2, ST3)	SOVRAPPOSIZIONE LUNGHEZZA (metri lineari) ATTENZIONE: compilare solo se in NOTE ESITO è stato riportato ST1	SOVRAPPOSIZIONE LARGHEZZA (metri) (indicare solo uno tra: 1, 2, 3,4,5) ATTENZIONE: compilare solo se in NOTE ESITO è stato riportato ST1	Eventuali ANNOTAZIONI del controllore
PROV	COMUNE	SEZ	FG	PART						
PD	CODEVIGO	-	32	228	M	80	ST1	50	2	-

CHECKLIST

Prima di procedere con il controllo è necessario predisporre una stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI (passo ISTRUTTORIA PAGAMENTO*), che dovranno essere inseriti nel fascicolo di controllo (è consigliabile una stampa in formato A3).

Il quadro INTERVENTI riporta le informazioni di sintesi, mentre il quadro UTILIZZI (cliccando sul pulsante “visualizza”) riporta le informazioni di dettaglio.

***ATTENZIONE:** nel caso in cui per la domanda non sia stato ancora creato il passo di ISTRUTTORIA PAGAMENTO, può essere eseguita la stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI del passo ISTRUTTORIA oppure, in assenza anche di quest’ultimo, del passo di DOMANDA.

The screenshot shows a table titled 'Quadri della Domanda' with columns for 'Descrizione Quadro' and 'Completato'. The 'INTERVENTI' row is highlighted with a red box and labeled 'Passo domanda'. Below it, a table shows the 'Iter della Pratica' with steps: 'ISTRUTTORIA' (labeled 'Passo istruttoria'), 'ISTRUTTORIA PAGAMENTO', and 'ISTRUTTORIA PAGAMENTO' (labeled 'Passo istruttoria di pagamento').

The screenshot shows the 'Istruttoria PSR' application interface. It includes a search bar for 'Interventi' and 'Id Domanda'. Below, it displays search results for 'Interventi' with a table of data:

Descrizione	Unità	Quantità	Quantità Richiesta	Quantità Ammessa	Quantità Rinunciata Non Sanzionata	Totale Superficie Massima Legittimabile	Totale superficie Determinata	Totale Superficie Richiesta	Totale Superficie Massima finanziabile	Totale Superficie Ammissibile Pag	Totale Superficie Non Sanzionata	Totale Superficie Rinunciata (ha)	Totale Superficie Rinunciata Non Sanzionata (l)
B - Boschi	ha	2370,0000	2370,0000	2370,0000			0,2370	0,2370		0,2370	0,0000	0,0000	0,00
S2 - Mulinello - 1m Fasce Tarpone/Stato + Str Fasce Str	ha	2087,0000	2087,0000	2087,0000			1,4142	1,4142		3,0028	0,0000	0,0000	0,00
PS - Puntale - 1m Fasce Tarpone/Stato + Str Fasce Str	ha	1487,0000	1487,0000	1487,0000			0,9742	0,9742		4,0090	0,0000	0,0000	0,00

Durante il controllo in loco dovrà essere riportata nella stampa del quadro UTILIZZI, la **SUPERFICIE ACCERTATA** (ha) per ogni particella interessata dall’impegno (NON solo quelle oggetto di infrazione), indicando anche il tipo di strumento impiegato (lo strumento previsto per l’attività di

Allegato D



controllo è il GPS; nel caso vengano utilizzati strumenti alternativi, gli stessi dovranno essere riportati e giustificati nella checklist di controllo).

PSH Veneto 2014-2020

Istruttoria PSR Amministrazione Uscita Help

GESTIONE PRATICHE FUNZIONI COLLETTIVE UTILITA' RISERVOGI STAMPE

RICERCA GLOBALE LIQUIDAZIONI CORREZIONI PARZIALI RIAPERTURA PASSI PAGAMENTO

Utilizzi associati all' intervento Id Domanda:

Id Domanda:
 Ragione Sociale:
 CIAA:
 Misura:
 Bando:

Intervento, Codice: B Descrizione:
 Spesa Ammessa: Importo Ammesso:
 % Contribuzioni:

Utilizzi

Risultati della ricerca: 2

Comune	Sezione Foglio Particella Subalterno	Cottura 1	Cottura 2	Superficie Utilizzata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)
<input type="checkbox"/>	SANDRIGO 19 00053	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI (cod. Agea: -)		0,1333	0,1333	<input type="text"/>	0,1333
<input type="checkbox"/>	SANDRIGO 19 00254	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI (cod. Agea: -)		0,1037	0,1037	<input type="text"/>	0,1037
TOTALE				0,4740	0,2370	<input type="text"/>	0,2370

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportato nella colonna **NOTE** in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice o la descrizione dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

REGIONE: Ven

Descrizione: Boschetti

Importo Ammesso:

Cottura 2	Superficie Utilizzata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)	Superficie Richiesta (ha)	Superficie Non Sanzionabile (ha)	Superficie Ammissibile Pag (ha)	Superficie Scontamento (ha)	Superficie Rinunciata (ha)	Superficie Rinunciata Non Sanzionata (ha)	Superficie Rinunciata Sanzionata (ha)	Zone	Note
	0,1333	0,1333	<input type="text"/>	0,1333	0,1333	<input type="text" value="Calcola"/>	0,1333	0,0000	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="button" value="Zone"/>	<input type="text"/>
	0,1037	0,1037	<input type="text"/>	0,1037	0,1037	<input type="text" value="Calcola"/>	0,1037	0,0000	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="button" value="Zone"/>	<input type="text"/>
	0,4740	0,2370	<input type="text"/>	0,2370	0,2370	<input type="text"/>	0,2370	0,0000	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Nella checklist dovrà poi essere riportata la sommatoria della superficie impegnata (SOI) e della superficie oggetto di infrazione per ogni gruppo di impegni violato.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere barrato il campo NOTE riportando una unica dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo). In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Altro strumento utile al controllo è l'analisi delle foto aeree/satellitari a disposizione, in relazione alla superficie oggetto di impegno. È consigliabile attuare una misurazione (area/perimetro) delle superficie e procedere alla stampa (cartacea o in formato digitale) delle "mappette", con le relative misurazioni attuate, che dovranno essere inserite nel fascicolo di controllo e "validate" durante il controllo in loco.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere riportata la dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportata la misurazione attuata in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo), nonché lo strumento impiegato per la misurazione.

NOTA BENE: dovrà essere predisposta una checklist PER CIASCUN INTERVENTO.

**Misura/Intervento 10.1.3 Pagamenti agro ambientali
Gestione attiva di infrastrutture verdi**

CUAA**BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**
 FASCE TAMPONE (FT) / SIEPI (S)

MODELLO DOCUMENTO	CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	FASCICOLATO (F), ACQUISITO (A), DATATO E SOTTOSCRITTO (DS)	NOTE
Domanda annuale	I		Domande/Applicativo		
Foto aeree SOI	I		SITIClient		
Elenco particelle SOI	I		Applicativo/Info aggiuntive		
Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Registro concimazioni	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Fatture acquisto fertilizzanti	C		Azienda		
Registro trattamenti	C	Ove previsto	Azienda		
Elenco ditte spargimento fanghi	I		Fornito da ARPAV		
Documentazione acquisto piante (fatture, passaporto- cartellino)	C	Ove previsto	Azienda		
Allegato tecnico 11.3	C		Fascicolo domanda		
Fascicolo aziendale	I		Fascicolo		

**Misura/Intervento 10.1.3 Pagamenti agro ambientali
Gestione attiva di infrastrutture verdi**

CUAA**BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**
 FASCE TAMPONE (FT) / SIEPI (S)

RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101301	Rispetto SOI massima			--	--	--		--	--
101302	Rispetto SOI minima			--	--	--		--	
101306	Rispetto del requisito di NON contiguità delle formazioni esistenti con le superfici aziendali destinate a produzione di biomassa arborea/arbustiva			--	--	--	--		
101307	Rispetto del divieto di NON estirpo per una superficie superiore al 30% della SOI finanziata con precedenti programmazioni			--	--	--	--		
101308	Assenza di formazioni esclusivamente erbacee			--	--	--	--	--	
101350	Assenza di materiale a rapido accrescimento			--	--	--	--	--	
101311	Assenza di formazioni monospecifiche			--	--	--	--	--	
	Superficie oggetto di infrazione (FT/S)								
1013XX	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha						
1013YY	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha						
	IMPEGNI SPECIFICI								
01	Qualificazione del paesaggio	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101312	Mantenimento della formazione lineare arboreo arbustiva con densità "colma"			--	--		--	--	
101313	Nel caso di rinfoltimento, rispetto della distanza massima prevista				--		--	--	
101314	Nel caso di moria o deperimento, rinfoltimento spazi lacunosi				--		--	--	
101315	Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive			--	--		--	--	
101316	Effettuazione della potatura			--	--		--	--	
	Superficie oggetto di infrazione (FT/S)								
101317	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101318	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101319	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--

**Misura/Intervento 10.1.3 Pagamenti agro ambientali
Gestione attiva di infrastrutture verdi**

CUAA**BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**
 FASCE TAMPONE (FT) / SIEPI (S)

02	Tutela delle acque e dei suoli	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101303	Rispetto della costituzione del "modulo base"			--	--		--	--	
101323	Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie			--	--		--		
101324	Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione			--	--		--		--
101325	Taglio della fascia erbacea almeno una volta l'anno						--	--	
	Superficie oggetto di infrazione (FT/S)								
101326	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101327	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101328	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
FER	REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi				--				--
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--		--		
RC018	Rispetto dei massimali previsti				--		--		--
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--		--		
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica entro 5 metri dai corsi d'acqua				--		--		
03	Biodiversità	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101335	Esecuzione di adeguate cure colturali: ripuliture e decespugliamenti			--	--		--	--	
101336	Presenza esclusiva di specie indicate nell'elenco			--	--		--		
	Superficie oggetto di infrazione (FT/S)								
101339	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101340	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101341	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--

**Misura/Intervento 10.1.3 Pagamenti agro ambientali
Gestione attiva di infrastrutture verdi**

CUAA**BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)** **BOSCHETTI (B)**

MODELLO DOCUMENTO	CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	FASCICOLATO (F), ACQUISITO (A), DATATO E SOTTOSCRITTO (DS)	NOTE
Domanda annuale	I		Domande/Applicativo		
Foto aeree SOI	I		SITIClient		
Elenco particelle SOI	I		Applicativo/Info aggiuntive		
Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Registro concimazioni	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Fatture acquisto fertilizzanti	C		Azienda		
Registro trattamenti	C	Ove previsto	Azienda		
Elenco ditte spargimento fanghi	I		Fornito da ARPAV		
Documentazione acquisto piante (fatture, passaporto-cartellino)	C	x	Azienda		
Allegato tecnico 11.3	C	x	Fascicolo domanda/Azienda		
Fascicolo aziendale	I		Fascicolo		

**Misura/Intervento 10.1.3 Pagamenti agro ambientali
Gestione attiva di infrastrutture verdi**

CUAA**BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)** **BOSCHETTI (B)**

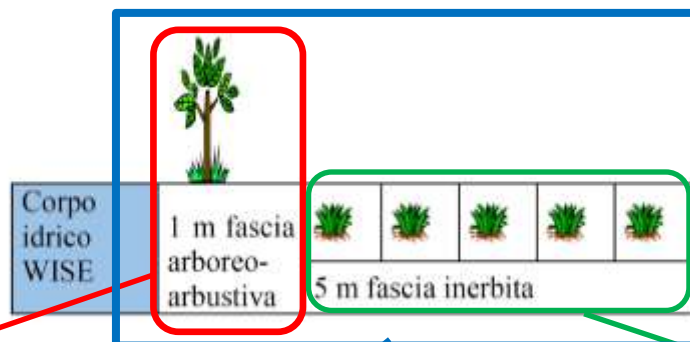
RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101301	Rispetto SOI massima			--	--	--		--	
101302	Rispetto SOI minima			--	--	--		--	
101305	Rispetto del requisito di NON contiguità a boschi			--	--	--		--	
101306	Rispetto del requisito di NON contiguità delle formazioni esistenti con le superficie aziendali destinate a produzione di biomassa arborea/arbustiva			--	--	--		--	
101307	Rispetto del divieto di NON estirpo per una superficie superiore al 30% della SOI finanziata con precedenti programmazioni			--	--	--	--		
101311	Assenza di formazioni monospecifiche			--	--	--	--	--	
	Superficie oggetto di infrazione (B)								
1013KK	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha						
1013ZZ	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha						
	IMPEGNI SPECIFICI								
02	Tutela delle acque e dei suoli	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101323	Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie			--	--		--		
101324	Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione			--	--		--		--
	Superficie oggetto di infrazione (B)								
101332	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101333	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101334	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--

**Misura/Intervento 10.1.3 Pagamenti agro ambientali
Gestione attiva di infrastrutture verdi**

CUAA**BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**
 BOSCHETTI (B)

FER	REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI (connesso a 101323)	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi				--				--
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--		--		
RC018	Rispetto dei massimali previsti				--		--		--
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--		--		
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica entro 5 metri dai corsi d'acqua				--		--		
03	Biodiversità	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101335	Esecuzione di adeguate cure colturali: ripuliture e decespugliamenti			--	--		--	--	
101336	Presenza esclusiva di specie indicate nell'elenco			--	--		--		
101315	Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive			--	--		--	--	
	Superficie oggetto di infrazione (B)								
101345	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101346	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101347	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--

ESEMPLIFICAZIONE



Superficie oggetto di impegno (SOI) da tenere in considerazione nel caso dei seguenti impegni oggetto di infrazione (1m * TOT ml) e da riportare in checklist al punto A (cod. 101337):

101312
101313
101314
101315
101316
101336
101335

La superficie oggetto di infrazione, da riportare al punto B (cod. 101338) è quella irregolare.

Superficie oggetto di impegno (SOI) da tenere in considerazione nel caso dei seguenti impegni oggetto di infrazione (6m * TOT ml) e da riportare in checklist al punto A (cod. 101326):

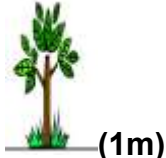
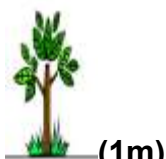
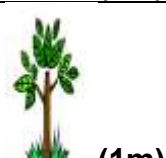

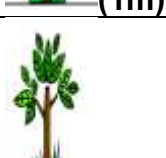
101303
101323
101324

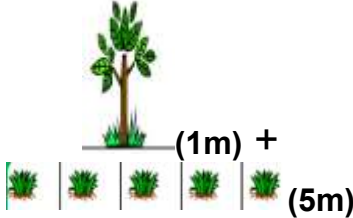
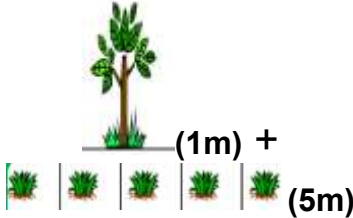
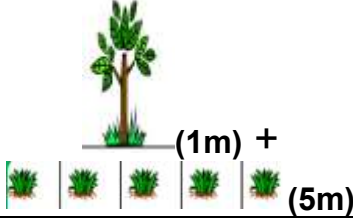

La superficie oggetto di infrazione, da riportare al punto B (cod. 101327) è quella irregolare.

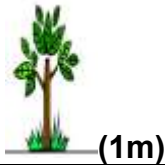
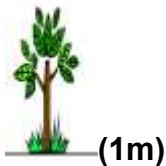
Superficie oggetto di impegno (SOI) da tenere in considerazione nel caso dei seguenti impegni oggetto di infrazione (5m * TOT ml) e da riportare in checklist al punto A (cod. 101326):

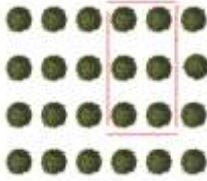


101325

La superficie oggetto di infrazione, da riportare al punto B (cod. 101327) è quella irregolare.

Intervento Fasce tampone (FT) e Siepi (S)			
01	Qualificazione del paesaggio	SOI da tenere in considerazione per verifica impegno e valutazione entità irregolarità	Superficie oggetto di infrazione
101312	FT, S: Mantenimento della formazione lineare arboreo arbustiva con densità "colma"		Tratto della formazione lineare arboreo arbustiva per la quale l'impegno non risulta rispettato
101313	FT, S: Nel caso di rinfoltimento, rispetto della distanza massima prevista		Tratto della formazione lineare arboreo arbustiva per la quale l'impegno non risulta rispettato
101314	FT, S: Nel caso di moria o deperimento, rinfoltimento spazi lacunosi		Tratto della formazione lineare arboreo arbustiva per la quale l'impegno non risulta rispettato
101315	FT, S: Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive		Tratto della formazione lineare arboreo arbustiva per la quale l'impegno non risulta rispettato
101316	FT, S: Effettuazione della potatura		Tratto della formazione lineare arboreo arbustiva per la quale l'impegno non risulta rispettato

Intervento Fasce tampone (FT) e Siepi (S)			
02	Tutela delle acque e dei suoli	SOI da tenere in considerazione per verifica impegno e valutazione entità irregolarità	Superficie oggetto di infrazione
101303	FT, S: Rispetto della costituzione del "modulo base"	 <p>(1m) + (5m)</p>	<p>Superficie non riscontrata per la fascia inerbita</p> <p>Esempio1 = formazione lineare 1m+fascia riscontrata pari a 2m = superficie oggetto di infrazione pari a $(3 \cdot 1m)/6$.</p> <p>Esempio2 = formazione lineare 1m+fascia riscontrata pari a 0m = superficie oggetto di infrazione pari a $(5 \cdot 1m)/6$.</p>
101323	FT, S: Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie	 <p>(1m) + (5m)</p>	<p>Superficie (tratto lineare arboreo arbustiva+ relativa fascia inerbita) trattata con prodotti fitosanitari/diserbanti non residuali e fertilizzanti</p>
101324	FT, S: Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione	 <p>(1m) + (5m)</p>	<p>Superficie (tratto lineare arboreo arbustiva+ relativa fascia inerbita) trattata con prodotti fitosanitari/diserbanti non residuali e fertilizzanti</p>
101325	FT, S: Taglio della fascia erbacea almeno una volta l'anno	 <p>(5m)</p>	<p>Superficie relativa alla fascia inerbita mai sfalciata durante l'anno</p>

Intervento Fasce tampone (FT) e Siepi (S)			
03	Biodiversità	SOI da tenere in considerazione per verifica impegno e valutazione entità irregolarità	Superficie oggetto di infrazione
101335	FT, S: Esecuzione di adeguate cure colturali: ripuliture e decespugliamenti		FT, S: Tratto della formazione lineare arboreo arbustiva per la quale l'impegno non risulta rispettato
101336	FT, S: Presenza esclusiva di specie indicate nell'elenco		FT, S: Tratto della formazione lineare arboreo arbustiva per la quale l'impegno non risulta rispettato

Intervento Boschetti (B)			
01	Qualificazione del paesaggio	SOI da tenere in considerazione per verifica impegno e valutazione entità irregolarità	Superficie oggetto di infrazione
101314	B: Nel caso di moria o deperimento, rinfoltimento spazi lacunosi	 <p>(ha)</p>	B: Superficie (ha) per la quale l'impegno non risulta rispettato (es: parte contornata in rosso)
02	Tutela delle acque e dei suoli		
101323	B: Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residui e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie	 <p>(ha)</p>	B: Superficie (ha) trattata con prodotti fitosanitari/diserbanti non residui e fertilizzanti
101324	B: Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione	 <p>(ha)</p>	B: Superficie (ha) su cui sono stati distribuiti fanghi di depurazione

Intervento Boschetti (B)			
03	Biodiversità	SOI da tenere in considerazione per verifica impegno e valutazione entità irregolarità	Superficie oggetto di infrazione
101335	B: Esecuzione di adeguate cure colturali: ripuliture e decespugliamenti	<p>(ha)</p>	B: Superficie (ha) per la quale l'impegno non risulta rispettato (es: parte contornata in rosso)
101315	B: Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive	<p>(ha)</p>	B: Superficie (ha) per la quale l'impegno non risulta rispettato (es: parte contornata in rosso)

Esempio numerico n. 1

Domanda con intervento SIEPE MONOFILARE per complessivi 1500 metri lineari (corrispondenti a 0,1500 ha)

Interventi

Resultati della ricerca: 1

Descrizione	Unità	Quantità
01 - Monofilare - 1m Fianco Tempone Ovest 4 Str. Fianco Esterno	m	1500,0000

Durante il controllo si rilevano le seguenti infrazioni:

Gruppo (01) Qualificazione del paesaggio:

- infrazione per codice 101312 (si considera il solo tratto arboreo arbustivo) = per complessivi 200 ml (corrispondenti a 0,0200 ha)
- infrazione per codice 101316 (si considera il solo tratto arboreo arbustivo) = per complessivi 50 ml (corrispondenti a 0,0050 ha)

Le due infrazioni riguardano 2 tratti distinti della siepe.

Pertanto, nel campo 101317 (si considera il solo tratto arboreo arbustivo) va riportato 0,1500 ha.

Nel campo 101318 va riportata la SOMMA (0,0200 ha+0,0050 ha=0,0250 ha).
 Nel campo 101319 va inserito il rapporto (0,0250 ha/0,1500 ha *100) = (16,67 %)

IMPEGNI SPECIFICI										
01	Qualificazione del paesaggio	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L	
101312	Mantenimento della formazione lineare arboreo arbustiva con densità "colma"		X	--	--			--	--	
101313	Nel caso di rinfoltimento, rispetto della distanza massima prevista	X			--			--	--	
101314	Nel caso di moria o deperimento, rinfoltimento spazi lacunosi	X			--			--	--	
101315	Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive	X		--	--			--	--	
101316	Effettuazione della potatura		X	--	--			--	--	
Superficie oggetto di infrazione (FT/S)										
101317	A. SOI oggetto di impegno (HA)	0,1500	ha	--	--	--	--	--	--	--
101318	B. SOI oggetto di infrazione (HA)	0,0250	ha	--	--	--	--	--	--	--
101319	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)	16,67%	%	--	--	--	--	--	--	--

Esempio numerico n. 2

Domanda con intervento SIEPE MONOFILARE per complessivi 1500 metri lineari (corrispondenti a 0,1500 ha)

Interventi

Risultati della ricerca: 1

Descrizione	Unità	Quantità
M - Monofilare - 1m Fasce Tampone/Siepi + 5m Fascia Erbacea	m	1500,0000

Durante il controllo si rilevano le seguenti infrazioni:

Gruppo (01) Qualificazione del paesaggio:

- infrazione per codice 101312 (si considera il solo tratto arboreo arbustivo) = per complessivi 200 ml (corrispondenti a 0,0200 ha)

- infrazione per codice 101316 (si considera il solo tratto arboreo arbustivo) = per complessivi 200 ml (corrispondenti a 0,0200 ha)

Le due infrazioni riguardano il medesimo tratto di siepe.

Pertanto, nel campo 101317 (si considera il solo tratto arboreo arbustivo) va riportato 0,1500 ha.

Nel campo 101318 va riportata la superficie interessata dall'infrazione (0,0200 ha)

Nel campo 101319 va inserito il rapporto (0,0200 ha/0,1500 ha *100) = (13,34 %)

IMPEGNI SPECIFICI										
01	Qualificazione del paesaggio	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L	
101312	Mantenimento della formazione lineare arboreo arbustiva con densità "colma"		X	--	--			--	--	
101313	Nel caso di rinfoltimento, rispetto della distanza massima prevista	X			--			--	--	
101314	Nel caso di moria o deperimento, rinfoltimento spazi lacunosi	X			--			--	--	
101315	Rispetto del divieto di taglio a raso delle	X		--	--			--	--	

	formazioni arboreo/arbustive									
101316	Effettuazione della potatura		X	--	--				--	--
	Superficie oggetto di infrazione (FT/S)									
101317	A. SOI oggetto di impegno (HA)	0,1500	ha	--	--	--	--	--	--	--
101318	B. SOI oggetto di infrazione (HA)	0,0200	ha	--	--	--	--	--	--	--
101319	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)	13,34%	%	--	--	--	--	--	--	--

Esempio numerico n. 3

Domanda con intervento SIEPE MONOFILARE per complessivi 1500 metri lineari (corrispondenti a 0,1500 ha).

La superficie inerbita deve avere una larghezza pari a 5 m, quindi complessivamente deve corrispondere a 1500 m * 5 m = 7500 mq (= 0,7500 ha). L'area complessivamente interessata (formazione lineare arboreo arbustiva + fascia erbacea) è pari a 9.000 mq (corrispondenti a 0,9000 ha).

Interventi

Risultati della ricerca: 1

Descrizione	Unità	Quantità
M - Monofilare - 1m Fasce Tampone/Siepi + 5m Fascia Erbacea	m	1500,0000

Durante il controllo si rilevano le seguenti infrazioni:

Gruppo (02) Tutela delle acque e dei suoli:

- infrazione per codice 101303 (si considera la superficie non riscontrata per la fascia inerbita). Per un tratto di formazione lineare lungo 300 metri la fascia inerbita è larga 3 metri anziché i 5 attesi. Mancano 2 metri di larghezza. Quindi 300 ml * 2 m = per complessivi 600 mq (corrispondenti a 0,0600 ha)

- infrazione per codice 101325 (si considera la superficie non riscontrata per la fascia inerbita). Per un tratto di formazione lineare lungo 100 metri la fascia inerbita non è stata oggetto di sfalcio almeno 1 volta l'anno. Quindi 100 ml * 5 m = per complessivi 500 mq (corrispondenti a 0,0500 ha)
Le due infrazioni riguardano tratti di siepe tra loro distinti.

Pertanto, nel campo 101326 (si considera l'area complessiva costituita da tratto lineare arboreo arbustivo e fascia inerbita) va riportato 0,9000 ha.

Nel campo 101327 va riportata la SOMMA delle superfici interessate dall'infrazione (0,0600 ha + a 0,0500 = 0,1000 ha)

Nel campo 101328 va inserito il rapporto (0,1000 ha/0,9000 ha *100) = (11,11 %)

02	Tutela delle acque e dei suoli	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101303	Rispetto della costituzione del "modulo base"		X	--	--			--	--
101323	Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie	X		--	--			--	
101324	Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione	X		--	--			--	--
101325	Taglio della fascia erbacea almeno una volta l'anno		X					--	--
	Superficie oggetto di infrazione (FT/S)								
101326	A. SOI oggetto di impegno (HA)	0,9000	ha	--	--	--	--	--	--
101327	B. SOI oggetto di infrazione (HA)	0,1000	ha	--	--	--	--	--	--
101328	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)	11,11	%	--	--	--	--	--	--

Esempio numerico n. 4

Domanda con intervento SIEPE MONOFILARE per complessivi 1500 metri lineari (corrispondenti a 0,1500 ha).

La superficie inerbita deve avere una larghezza pari a 5 m, quindi complessivamente deve corrispondere a $1500 \text{ m} * 5 \text{ m} = 7500 \text{ mq}$ (= 0,7500 ha). L'area complessivamente interessata (formazione lineare arboreo arbustiva + fascia erbacea) è pari a 9.000 mq (corrispondenti a 0,9000 ha).

Interventi

Risultati della ricerca: 1

Descrizione	Unità	Quantità
M - Monofilare - 1m Fasce Tamponi/Siepi + 5m Fascia Erbacea	m	1500,0000

Durante il controllo si rilevano le seguenti infrazioni:

Gruppo (02) Tutela delle acque e dei suoli:

- infrazione per codice 101303 (si considera la superficie non riscontrata per la fascia inerbita). Per un tratto di formazione lineare lungo 300 metri la fascia inerbita è larga 3 metri anziché i 5 attesi. Mancano 2 metri di larghezza. Quindi $300 \text{ m} * 2 \text{ m} =$ per complessivi 600 mq (corrispondenti a 0,0600 ha)

- infrazione per codice 101325 (si considera la superficie non riscontrata per la fascia inerbita). Per un tratto di formazione lineare lungo 100 metri la fascia inerbita non è stata oggetto di sfalcio almeno 1 volta l'anno. Quindi $100 \text{ m} * 5 \text{ m} =$ per complessivi 500 mq (corrispondenti a 0,0500 ha) L'infrazione 101325 riguarda il medesimo tratto di siepe interessato anche dal 101303.

Pertanto, nel campo 101326 (si considera l'area complessiva costituita da tratto lineare arboreo arbustivo e fascia inerbita) va riportato 0,9000 ha.

Nel campo 101327 va riportata la superficie più estesa interessata dalle infrazioni (0,0600 ha)

Nel campo 101328 va inserito il rapporto $(0,0600 \text{ ha}/0,9000 \text{ ha} * 100) = (6,67 \%)$

02	Tutela delle acque e dei suoli	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101303	Rispetto della costituzione del "modulo base"		X	--	--			--	--
101323	Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie	X		--	--			--	
101324	Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione	X		--	--			--	--
101325	Taglio della fascia erbacea almeno una volta l'anno		X					--	--
Superficie oggetto di infrazione (FT/S)									
101326	A. SOI oggetto di impegno (HA)	0,9000	ha	--	--	--	--	--	--
101327	B. SOI oggetto di infrazione (HA)	0,0600	ha	--	--	--	--	--	--
101328	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)	6,67	%	--	--	--	--	--	--

Esempio numerico n. 5

Domanda con intervento SIEPE MONOFILARE per complessivi 1500 metri lineari (corrispondenti a 0,1500 ha).

La superficie inerbita deve avere una larghezza pari a 5 m, quindi complessivamente deve corrispondere a $1500 \text{ m} * 5 \text{ m} = 7500 \text{ mq}$ (= 0,7500 ha). L'area complessivamente interessata (formazione lineare arboreo arbustiva + fascia erbacea) è pari a 9.000 mq (corrispondenti a 0,9000 ha).

Interventi

Risultati della ricerca: 1

Descrizione	Unità	Quantità
M - Monofilare - 1m Fasce Tamponi/Siepi + 5m Fascia Erbacea	m	1500,0000

Durante il controllo si rilevano le seguenti infrazioni:

Gruppo (02) Tutela delle acque e dei suoli:

- infrazione per codice 101325 (si considera la superficie non riscontrata per la fascia inerbita). Per un tratto di formazione lineare lungo 400 metri la fascia inerbita non è stata oggetto di sfalcio almeno 1 volta l'anno. Quindi $400 \text{ m} * 5 \text{ m} =$ per complessivi 2000 mq (corrispondenti a 0,2000 ha) Pertanto, nel campo 101326 va riportato 0,7500 ha (**NB: in questo particolare caso l'unica infrazione è relativa al 101325, che va rapportata alla sola parte inerbita**).

Nel campo 101327 va riportata la superficie interessata dall'infrazione (0,2000 ha)

Nel campo 101328 va inserito il rapporto $(0,2000 \text{ ha} / 0,7500 \text{ ha} * 100) = (26,67 \%)$

02	Tutela delle acque e dei suoli	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101303	Rispetto della costituzione del "modulo base"	X		--	--		--	--	
101323	Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie	X		--	--		--		
101324	Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione	X		--	--		--		--
101325	Taglio della fascia erbacea almeno una volta l'anno		X				--	--	
	Superficie oggetto di infrazione (FT/S)								
101326	A. SOI oggetto di impegno (HA)	0,7500	ha	--	--	--	--	--	--
101327	B. SOI oggetto di infrazione (HA)	0,2000	ha	--	--	--	--	--	--
101328	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)	26,67	%	--	--	--	--	--	--

SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI

Misura 10 - Pagamenti agro-climatico ambientali
Intervento 10.1.3 - Gestione attiva di infrastrutture verdi
CALCOLO RIDUZIONI/REVOCA

	CUAA	
	BENEFICIARIO	
	DOMANDA (N.)	

GRUPPO		EFFETTO	MONTANTE
RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	Revoca	Operazione
01	Qualificazione del paesaggio (SOLO FT, S)	Riduzione	Gruppo colture
02	Tutela delle acque e dei suoli	Riduzione	Gruppo colture
03	Biodiversità	Riduzione	Gruppo colture
FER	Requisito minimo fertilizzanti	Riduzione/Revoca	Gruppo Colture

FASCE TAMPONE (FT), SIEPI (S)

BOSCHETTI (B)

RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità
RE	Se (101301 O 101302 O 101305 O 101306 O 101307 O 101308 O 101350 O 101311) = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA DOMANDA)

FASCE TAMPONE (FT), SIEPI (S)

01	Qualificazione del paesaggio	LIVELLO	VALORE
	Gravità (G)		
GB01	1 impegno NON rispettato: (101312 O 101313 O 101314 O 101315 O 101316) = NO	BASSA	1
GM01	2 impegni NON rispettati: (1013012 E/O 101313 E/O 101314 E/O 101315 E/O 101316) = NO	MEDIA	3
GA01	3 O + impegni NON rispettati: (1013012 E/O 101313 E/O 101314 E/O 101315 E/O 101316) = NO	ALTA	5
	Entità (E)		
EB01	Se (101319) <=10%	BASSA	1
EM01	Se (101319) > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA01	Se (101319) > 20%	ALTA	5
	Durata (D)		
DB01	In tutti i casi diversi da DM01 E DA01	BASSA	1
DM01	Se (101313 O 101312) = NO	MEDIA	3
DA01	Se (101315 = NO)	ALTA	5
	(G + E + D) / 3 (punteggio medio)		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI01
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI01 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	
02	Tutela delle acque e dei suoli	LIVELLO	VALORE
	Gravità (G)		
GB02	1 impegno NON rispettato (101303 O 101323 O 101324 O 101325) = NO	BASSA	1
GM02	-	MEDIA	3
GA02	2 O + impegni NON rispettati: (101303 E/O 101323 E/O 101324 E/O 101325) = NO	ALTA	5
	Entità (E)		
EB02	Se (101328) <=10%	BASSA	1
EM02	Se (101328) > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA02	Se (101328) > 20%	ALTA	5
	Durata (D)		
DB02	-	BASSA	1
DM02	Se (101325 = NO)	MEDIA	3
DA02	In tutti i casi diversi da DM02	ALTA	5
	(G + E + D) / 3 (punteggio medio)		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI02
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	

RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI02 X 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

03	Biodiversità	LIVELLO	VALORE
	Gravità (G)		
GB03	-	BASSA	1
GM03	1 impegno NON rispettato: (101335 O 101336) = NO	MEDIA	3
GA03	2 impegni NON rispettati: (101335 E 101336) = NO	ALTA	5
	Entità (E)		
EB03	Se (101341) <=10%	BASSA	1
EM03	Se (101341) > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA03	Se (101341) > 20%	ALTA	5
	Durata (D)		
DB03	-	BASSA	1
DM03	Se (101335 = NO)	MEDIA	3
DA03	Se (101336 = NO)	ALTA	5
	(G + E + D) / 3 (punteggio medio)		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI03
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI03 X 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

FER	Requisito minimo fertilizzanti	LIVELLO	VALORE
	Gravità (G)		
GB01	Se (RC016) = NO	BASSA	1
GM01	Se (RC018 O RC017) = NO	MEDIA	3
GA01	Se (RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	Entità (E)		
EB01	Se (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	BASSA	1
EM01	Se 2 O 3 TRA (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	MEDIA	3
EA01	ALMENO 4 TRA (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	Durata (D)		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	(G + E + D) / 3 (punteggio medio)		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RIFER
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RIFER X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

BOSCHETTI (B)

02	Tutela delle acque e dei suoli	LIVELLO	VALORE
	Gravità (G)		
GB02	1 impegno NON rispettato (101323 O 101324) = NO	BASSA	1
GM02	-	MEDIA	3
GA02	2 O + impegni NON rispettati: (101323 E/O 101324) = NO	ALTA	5
	Entità (E)		
EB02	Se (101334) <=10%	BASSA	1
EM02	Se (101334) > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA02	Se (101334) > 20%	ALTA	5
	Durata (D)		
DB02	-	BASSA	1
DM02	In tutti i casi diversi da DA02	MEDIA	3
DA02	Se (101323 = NO)	ALTA	5
	(G + E + D) / 3 (punteggio medio)		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI02
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI02 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

03	Biodiversità	LIVELLO	VALORE
	Gravità (G)		
GB03	1 impegno NON rispettato: (101315 O 101335 O 101336) = NO	BASSA	1
GM03	-	MEDIA	3
GA03	2 O + impegni NON rispettati: (101315 E/O 101335 E/O 101336) = NO	ALTA	5
	Entità (E)		
EB03	Se (101347) <=10%	BASSA	1
EM03	Se (101347) > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA03	Se (101347) > 20%	ALTA	5
	Durata (D)		
DB03	-	BASSA	1
DM03	Se (101335 O 101336 = NO)	MEDIA	3
DA03	Se (101315 = NO)	ALTA	5
	(G + E + D) / 3 (punteggio medio)		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI03
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI03 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

FER	Requisito minimo fertilizzanti	LIVELLO	VALORE
	Gravità (G)		
GB01	Se (RC016) = NO	BASSA	1
GM01	Se (RC018 O RC017) = NO	MEDIA	3
GA01	Se (RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	Entità (E)		
EB01	Se (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	BASSA	1
EM01	Se 2 O 3 TRA (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	MEDIA	3
EA01	ALMENO 4 TRA (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	Durata (D)		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	(G + E + D) / 3 (punteggio medio)		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RIFER
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RIFER X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



Misura 10 “Pagamenti agro-climatico ambientali”

Sottomisura 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico ambientali”

Tipo intervento 10.1.4 “Gestione sostenibile di prati, prati semi-naturali, pascoli e prati-pascoli”

Manuale per i controlli amministrativi e in loco

INDICE

DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO.....	3
PREMESSA.....	5
IMPEGNI COMUNI	6
Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)	6
IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO.....	9
Azione 1: Prati di pianura, collina e montagna.....	9
Taglio frazionato degli appezzamenti (01)	9
Mantenimento di elementi arborei e arbustivi (02).....	12
Tutela delle acque e dei suoli (03).....	17
Dislocamento turnato della mandria (01).....	20
Tutela delle acque e dei suoli (02).....	23
Biodiversità (03).....	25
SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI	37

DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO

MODELLO DOCUMENTO	AZIONE	TIPO DOCUMENTO: CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	ATTIVITA': FASCICOLARE (F), ACQUISIRE COPIA (A), DATARE E SOTTOSCRIVERE (DS)
Domanda annuale	1,2	I		Domande/Applicativo	F
Foto aeree SOI	1,2	I		SITIClient	F
Elenco particelle SOI	1,2	I		Applicativo/Info aggiuntive	F
Domanda UMA	1,2	I		Fascicolo	F
Comunicazione nitrati	1,2	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Piano di utilizzazione agronomica	1,2	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Registro concimazioni	1,2	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Accordo di cessione effluenti/ digestato	1	C	Ove previsto	Azienda	A - F
Fatture acquisto fertilizzanti	1,2	C		Azienda	A - F
Fatture contoterzista	1,2	C		Azienda	A - F
Fatture acquisto effluenti	1,2	C	Ove richiesto	Azienda	A - F
Cartografia isole non falciate	1	C		Azienda	A - F
Registro di stalla/pascolo	2	I		BDN	F
Passaporto/cedola animali	2	C	Ove previsto	Azienda	A
Dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali (Modello IV, colore rosa)	2	C	Ove previsto	Azienda	A
Libretto di pascolo vagante	2	C	Ove previsto	Azienda	A
Registro trattamenti	1,2	C	Ove previsto	Azienda	DS - A
Fatture acquisto fitosanitari	1,2	C		Azienda	A - F

* Riscontro documento

DOMANDA:

www.avepa.it/applicativi>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Istruttoria PSR>Istruttoria PSR>Gestione pratiche>Ricerca globale>inserire Numero domanda (singola)>Dettaglio>Stampa

DOMANDA UMA:

www.avepa.it/applicativi>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Fascicolo>inserire CUAA o denominazione azienda>selezionare UMA>cliccare stampa domanda UMA

FOTO AEREE:

www.avepa.it/applicativi>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Fascicolo>inserire CUAA o denominazione azienda>selezionare CONSISTENZA>cliccare su una particella>lanciare SITIClient

PORTALE PIAVE:

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login>>AVEPA (=SI)
<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>selezionare servizio interessato


COMUNICAZIONI

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login?service=http%3A%2F%2Fweb1.regione.veneto.it%2FUtAgrEAWeb%2Fjsp%2Fload.jsp>>inserire CUA o ragione sociale>CERCA>Selezionare la comunicazione (più recente) cliccando sulla RAGIONE SOCIALE>Domanda stampabile (PDF)

PUA

(...) > selezionare PUA>PUA stampabile (PDF)

REGISTRO CONCIMAZIONI:

<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>Servizi OnLine della Regione>Registro delle concimazioni>inserire CUA o ragione sociale>CERCA> Visualizza dettaglio>seleziona anno>Stampa registro

REGISTRO STALLA

https://vetinfo.sanita.it/sso_portale/accesso_home.pl>inserire LOGIN e PASSWORD>Interrogazione BDN>Regioni e province autonome>Interrogazioni>Allevamenti>Inserire Codice fiscale (CUA) azienda>premere INVIO>Selezionare il registro presenti dal 01/01/anno campagna alla data della verifica>pDF (Stampa)

REGISTRO PASCOLO

https://vetinfo.sanita.it/sso_portale/accesso_home.pl>inserire LOGIN e PASSWORD>Interrogazione BDN>Regioni e province autonome>Interrogazioni>Codice PASCOLO>Inserire Codice fiscale (CUA) azienda>premere INVIO>Selezionare il registro presenti dal 01/01/anno campagna alla data della verifica>PDF (Stampa)

Tutta la documentazione oggetto di verifica dovrà riferirsi alla data del preavviso, ovvero nel caso in cui non venga fatto il preavviso, alla data del controllo.

GLOSSARIO:

SI: impegno rispettato

NO: impegno non rispettato

NA: impegno non applicabile (da compilare solo nei casi previsti)

NC: impegno non controllabile (da compilare solo nei casi previsti)

RI: RIPETIZIONE, la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero impegno non rispettato (= NO) e corrispondente impegno non rispettato anche nella precedente programmazione

SO: SOSPENSIONE, ovvero impegno non rispettato (= NO) per il quale è concessa una seconda verifica per accertare se l'inadempienza è stata sanata

A: controllo amministrativo (100% delle domande)

D: controllo documentale (ove previsto), da attuarsi anche sulla documentazione presente in azienda

L: controllo in loco

NOTA per il lettore: all'interno dei successivi riquadri sono riportati, in corsivo, i criteri e gli impegni come previsti nel bando. In corrispondenza di ciascuna sezione vengono descritti i controlli da eseguire (modalità e competenze).

PREMESSA

L'intervento 10.1.4 "Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati pascoli" prevede due azioni che tra loro NON sono alternative, ovvero l'azienda può aderire ad entrambe:

- azione 1: prati di pianura, collina e montagna (PR)
- azione 2: pascoli e prati pascoli di montagna (PP).

Come ribadito dalla Regione del Veneto con nota prot. 48697 del 29/04/2016, sulle superfici richieste a premio nell'azione 1 "prati di pianura, collina e montagna (PR)" NON è ammesso il pascolamento di animali, nemmeno dopo l'ultimo sfalcio.

Pertanto, qualora si riscontri il pascolamento, tali superfici vanno considerate come **sovradichiarazione** (parte generale, infrazione RC005).

Di norma in montagna vengono effettuati 2 sfalci: il primo a metà giugno e il secondo a metà agosto; se la stagione lo consente viene effettuato un terzo sfalcio verso l'autunno, che in genere non viene affienato ma consumato fresco o insilato (fasciato).

Il prato-pascolo viene sfalcio 1 o 2 volte e poi pascolato fino all'autunno inoltrato, mentre il pascolo viene solo pascolato da maggio a ottobre a bassa quota e da giugno a settembre ad alta quota (malghe).

Se una particella è stata dichiarata nell'azione 2 "pascoli e prati-pascoli di montagna (PP)" come pascolo ma è stata sfalcata non è infrazione, così come se è stata dichiarata prato-pascolo ma è stata solo pascolata. L'importante è che le superfici a premio siano state coltivate (sfalcio e/o pascolamento).

In sintesi: risulta infrazione se le superfici dichiarate come prati nell'azione 1 "prati di pianura, collina e montagna (PR) con i codici ammessi (06-012-001;06-014-002;06-020-008) risultano pascolati, anche se dopo gli sfalci e quindi a fine stagione (fine estate-autunno).

IMPEGNI COMUNI

Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

Il caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

DOMANDE DI PAGAMENTO: Il tecnico deve verificare i requisiti di ammissibilità ma nella scheda calcolo riduzioni non dovranno essere riportati perché non hanno alcun effetto sanzionatorio secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

DOMANDE DI AIUTO: Il tecnico deve verificare i requisiti di ammissibilità e riportarli nella scheda calcolo riduzioni perché hanno effetto sanzionatorio (REVOCA) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

101401 Rispetto SOI minima

La SOI deve essere pari almeno a 1 ha di superficie dell'UTE.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI

A/d(informatico): Il controllo dovrà attuarsi sulla superficie oggetto di intervento (SOI) ricavabile dal quadro utilizzi dell'anno di campagna

L: il controllo prevede di confermare la misurazione attuata con la SOI nella domanda di pagamento e verificata nel GIS.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: l'azienda ha attuato l'intervento rispettando la SOI minima di superficie dell'UTE.

NO: l'azienda ha attuato l'intervento NON rispettando la SOI minima di superficie dell'UTE.

GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: non previsto

101402 Presenza “Comunicazione nitrati”

Nel caso di distribuzione di effluenti zootecnici e assimilati sulla SOI, sono previsti i seguenti adempimenti:

- obbligo di inserire nell'applicativo web regionale che gestisce le Comunicazioni di spandimento anche nel caso di aziende sotto soglia (<1000 kg/N/anno in ZVN, <3000 kg/N/anno in ZO) le informazioni aziendali riguardanti le superfici oggetto di intervento e i quantitativi di effluenti distribuiti.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Comunicazione nitrati

A/(d) informatico: il controllore verifica se l'azienda effettua la distribuzione sulla SOI:

- in presenza dei riferimenti alla comunicazione nitrati, verifica la presenza di tutte le particelle oggetto di impegno nella comunicazione, tramite accesso all'applicativo regionale nitrati;
- in assenza dei riferimenti (= non effettuazione della distribuzione sulla SOI), la verifica è conclusa in quanto il controllo non è applicabile.

Le aziende che hanno aderito alla M10.1.4 e che effettuano lo spargimento di effluenti di allevamento sulla superficie oggetto di impegno, devono:

- presentare la “Comunicazione nitrati” anche se sotto soglia (< 1000 kg N/anno in ZVN, < 3000 kg N/anno in ZO);
- inserire nella “Comunicazione nitrati” tutte le particelle componenti la superficie oggetto di impegno.

Il controllore verifica la presenza della “Comunicazione nitrati” in corso di validità (5 anni) e che, nella stessa, siano presenti tutte le particelle componenti la superficie oggetto di impegno (quadro C - sezione I e II della “Comunicazione nitrati”).

Le superfici oggetto di aiuto possono essere dichiarate anche nella “Comunicazione nitrati” di un soggetto terzo, al quale il beneficiario ha concesso i terreni in asservimento per lo spargimento degli effluenti di allevamento.

Nel caso non sia presente la “Comunicazione nitrati” verificare se l'azienda ha presentato la dichiarazione che non intende spargere effluenti di allevamento ovvero se una data produzione di effluenti è possibile la distribuzione su altre superfici aziendali non utilizzate come SOI; ovviamente ciò è possibile solo per le aziende sotto soglia (< 1000 kg N/anno in ZVN, < 3000 kg N/anno in ZO), perché quelle sopra soglia sono comunque obbligate alla presentazione della “Comunicazione nitrati”.

SI: l'azienda ha predisposto la “comunicazione nitrati”, contenente tutte le particelle oggetto di impegno

NO: l'azienda NON ha predisposto la “comunicazione nitrati”, oppure la comunicazione NON contiene tutte le particelle oggetto di impegno.

GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!

NA: l'azienda non effettua distribuzione di effluenti zootecnici e assimilati sulla SOI e pertanto non è soggetta agli obblighi amministrativi previsti (dichiarazione nella domanda di aiuto)

NC: non previsto

RI: non previsto

	Superficie non rispettata		
1014XX	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
1014XX	B. Superficie rilasciata correttamente (HA)		ha

Indicazioni operative in relazione alla verifica 101402 Presenza “Comunicazione nitrati”

Nel caso in cui l’azienda attui lo spandimento e quindi la distribuzione di effluenti zootecnici e assimilati sulla SOI a impegno, in questo caso è tenuta a presentare Comunicazione Nitrati, con conseguente obbligo di inserire le informazioni aziendali riguardanti le superfici oggetto di intervento e i quantitativi di effluenti distribuiti.

Quindi, se attua spandimento sulla SOI (totalmente o parzialmente) dovrà inserire la superficie in comunicazione nitrati.

Se non la inserisce, oltre a venire meno il requisito, l’azienda risulta privi del principale supporto per il calcolo del rispetto del quantitativo di azoto.

Per le superfici a pascolo, la DGRV 1835/2016, allegato 4, per tutte le tipologie di azoto evidenzia un calcolo di “azoto al campo” nel caso di pascolo – malga.

Inoltre, si riporta quanto specificato dalla Regione stessa in risposta ad un quesito nella nota prot. 105328 del 17.10.2016:

In riscontro alla nota prot. n. 372671 del 3/10/2016, a firma congiunta delle tre Organizzazioni di categoria in indirizzo, sono preliminarmente a segnalare che i bandi di apertura termini di cui alle DGR 440/2015 e DGR 445/2016 inseriscono fra le condizioni di ammissibilità delle domande a superficie della linea di intervento 10.1.4 l’obbligo di inserire le informazioni all’interno comunicazione di spandimento anche per le aziende sotto soglia “nel caso di distribuzione di effluenti zootecnici e assimilati sulla SOI ad impegno”. Tale inciso è presente anche nel Programma di Sviluppo Rurale al quadro 8.2.9.3.4.6 “Condizioni di ammissibilità” della linea di intervento richiamata.

Ne consegue che dalla suddivisione dei quadri di comunicazione – che individuano per ciascuna azienda le “superfici utilizzate”, le “superfici non utilizzate” e quelle “assentite in asservimento” per lo spandimento agronomico degli effluenti, dovrebbero, in ogni caso, trovare riscontro le superfici inserite nella domanda di aiuto 10.1.4, in modo da consentire all’OPR di verificare quali siano le particelle aziendali soggette all’impegno di utilizzo degli effluenti nel rispetto dell’entità stabilita dalla misura.

Occorre sottolineare, inoltre, che all’obbligo in parola concorrono tutte le superfici oggetto di spandimento di effluenti, ivi compresi i terreni condotti a “pascolo”, come da ultimo richiamato e confermato anche dall’articolo 14, comma 2 e dall’articolo 40, comma 5 del nuovo DM 25.2.2016.

La stessa “Direttiva Nitrati”, all’allegato III, afferma che nel quantitativo di 170 kg/ha di N zootecnico è “...compreso quello distribuito dagli animali stessi”. Ne consegue che la SOI interessata dall’apporto di effluente, distribuito tramite spandimento meccanico o rilasciato direttamente da parte degli animali al pascolo, per quanto attiene alla linea di intervento 10.1.4 debba trovare riscontro in comunicazione tra le Superfici aziendali interessate allo spandimento, ai fini del rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Programma di Sviluppo Rurale.

IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO

Azione 1: Prati di pianura, collina e montagna Taglio frazionato degli appezzamenti (01)

Descrizione: effettuando gli ordinari interventi di sfalcio e fienagione compatibili con la produttività della pianura, collina e montagna, eseguire un taglio frazionato degli appezzamenti, mantenendo fasce non falciate con il primo taglio. Il rilascio di tali fasce deve essere pari ad almeno il 10% della superficie oggetto di impegno, preservando parcelle di dimensione compresa fra 500 e 2.000 metri quadrati, distribuite a mosaico (**101403**). L'area non falciata con il primo taglio può essere falciata con il taglio successivo, previo mantenimento di altrettanta superficie erbacea non sfalcata distribuita a mosaico negli appezzamenti ad impegno. L'ultimo taglio è effettuato sul 100% della SOI (**101420**). L'ubicazione delle parcelle non sfalciate va riportata su apposita cartografia (**101404**).

NOTA BENE: Non è necessario che in tutti gli appezzamenti a prato siano presenti parcelle non sfalciate; l'importante è che siano rispettati il 10% della superficie oggetto di impegno, le dimensioni e la non contiguità delle parcelle non sfalciate.

101403 Esecuzione del taglio frazionato a mosaico

Le fasce non falciate devono avere dimensione compresa fra 500 e 2000 mq, distribuite a mosaico. L'area non falciata con il primo taglio può essere falciata con il taglio successivo, previo mantenimento di altrettanta superficie erbacea non falciata distribuita a mosaico negli appezzamenti ad impegno.

Periodo ottimale per il controllo:

IN PIANURA-COLLINA: maggio – settembre; IN MONTAGNA: giugno – agosto.

L: il controllo prevede la misurazione della superficie oggetto di intervento per la verifica delle fasce non falciate e la loro distribuzione a mosaico (cioè NON concentrate in un unico settore).

Esempio: SOI 10 ha, 10% = 1 ha. In questo caso, la ripartizione potrà essere suddivisa in 5 parcelle non falciate da 2000 mq l'una, oppure 4 parcelle da 2000 mq l'una più altre 2 parcelle da 1000 mq l'una e così via.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato lo sfalcio nel rispetto delle modalità previste

NO: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato lo sfalcio nel rispetto delle modalità previste

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: al momento del controllo, NON è possibile verificare il rispetto delle modalità di effettuazione dello sfalcio

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

101420 Mantenimento del 10% della SOI non falciata

Effettuando gli ordinari interventi di sfalcio e fienagione compatibili con la produttività della pianura, collina e montagna, l'azienda deve eseguire un taglio frazionato degli appezzamenti, mantenendo fasce non sfalciate con il primo taglio. Il rilascio di tali fasce deve essere pari almeno al 10% della SOI, l'ultimo taglio è effettuato sul 100% della SOI.

Periodo ottimale per il controllo:

IN PIANURA-COLLINA: maggio – settembre; IN MONTAGNA: giugno – agosto

L: il controllo prevede la misurazione della superficie per la verifica delle fasce non falciate al fine di determinare il rispetto della percentuale prevista. Nel caso in cui l'ultimo taglio sia già stato effettuato, la verifica riguarderà lo sfalcio sull'intera superficie.

Esempio: SOI intervento "prati" pari a 10 ha, quindi per rispettare almeno il 10% di fasce non falciate, l'area complessiva dovrà essere almeno pari ad 1 ha.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato lo sfalcio nel rispetto delle modalità previste

NO: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato lo sfalcio nel rispetto delle modalità previste

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: al momento del controllo, NON è possibile verificare il rispetto delle modalità di effettuazione dello sfalcio in quanto non ancora eseguito.

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

101404 Riportare su apposita cartografia la SOI e l'ubicazione delle parcelle non sfalciate

L'ubicazione delle parcelle non sfalciate va riportata su apposita cartografia.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Cartografia superfici non falciate

D (documentale): in azienda va verificata la presenza della cartografia/mappa ovvero la documentazione attestante, sulla stessa, le dimensioni, le superfici e la distribuzione delle parcelle non sfalciate.

L: il controllo in loco verifica la corrispondenza con quanto riportato nella cartografia/mappa ovvero nella documentazione presente.

SI: l'azienda ha predisposto apposita cartografia riportando la SOI e l'ubicazione delle parcelle non sfalciate

NO: l'azienda NON ha predisposto apposita cartografia (manca la cartografia) oppure l'azienda ha

predisposto apposita cartografia MA l'ubicazione delle parcelle non sfalciate non corrisponde a quanto riscontrato in campo.

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

	Superficie rilasciata correttamente		
101405	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
101406	B. Superficie rilasciata correttamente (HA)		ha
101407	C. % superficie rilasciata correttamente $(B/A) * 100$ (%)		%

Esempio

SOI intervento azione 1 "prati" pari a 10 ha, quindi per rispettare almeno il 10% di fasce non falciate, l'area complessiva dovrà essere almeno pari ad 1 ha.

In loco si riscontrano fasce non falciate per 0,7000 ha, quindi inferiore alla percentuale minima del 10%.

Compilazione checklist:

101420 Mantenimento del 10% della SOI non falciata = NO

	Superficie rilasciata correttamente		
101405	A. SOI oggetto di impegno (HA)	10	ha
101406	B. Superficie rilasciata correttamente (HA)	0,7000	ha
101407	C. % superficie rilasciata correttamente $(B/A) * 100$ (%)	7%	%

Nella scheda calcolo riduzione 101407 = 7% corrisponde ad un valore di ENTITÀ "media".

NB: per superficie "rilasciata correttamente" si intende la superficie non sfalcata al fine di eseguire correttamente il mosaico previsto dall'impegno di misura

Quindi, in questo particolare caso, il valore di 101407 è **inversamente proporzionale** al peso dell'infrazione.

Mantenimento di elementi arborei e arbustivi (02)

101408 Mantenimento di elementi arboreo arbustivi

PER SUPERFICI IN PIANURA E COLLINA: mantenere gli elementi arboreo arbustivi degli appezzamenti soggetti ad impegno che possono intralciare le operazioni di fienagione (alberi da frutto, filari, arbusti) poiché costituiscono habitat di specie ornitiche quali il Lui piccolo, la Capinera e lo Zigolo giallo.

PER SUPERFICI DI MONTAGNA: mantenere gli elementi arboreo arbustivi degli appezzamenti soggetti ad impegno che intralciano le operazioni di fienagione (alberi, filari, arbusti) qualora non si tratti di specie invasive colonizzanti. Tali elementi, tra cui Rosa canina o Ginepro, costituiscono habitat riproduttivo rispettivamente per individui di Averla piccola e Prispolone; in generale queste tipologie vegetazionali sono utilizzate con diversi fini ecologici anche da altre importanti specie come Zigolo giallo, Stiacchino, Passera scopaiola ed altre. Le specie invasive colonizzanti devono essere invece controllate.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

L: il controllo prevede la verifica del mantenimento degli elementi arboreo arbustivi.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal controllo in loco ne deriva che l'azienda ha mantenuto gli elementi arboreo arbustivi

NO: dal controllo in loco ne deriva che l'azienda NON ha mantenuto gli elementi arboreo arbustivi
GENERA INFRAZIONE!!!

NA: la superficie oggetto di impegno non è interessata dalla presenza di elementi arboreo arbustivi

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!



Lui piccolo (*Phylloscopus collybita V.*)



Capinera (*Sylvia atricapilla L.*)
 Maschio (in alto) e femmina (in basso)



Zigolo giallo (*Emberiza citrinella* L.)



Prispolone (*Anthus trivialis* L.)



Stiaccino (*Saxicola rubetra* L.)



Avèra piccola (*Lanius collurio*, L)
Maschio (in alto) e femmina



Passera scopaiola (*Prunella modularis* L.)



Rosa canina (*Rosa canina* L)



Ginepro comune (*Juniperus communis* L.)

101421 Contenimento delle specie invasive colonizzanti (MONTAGNA)

Il controllo delle specie invasive colonizzanti erbacee, arboree e arbustive permette di ridurre le specie poco gradite e poco nutrienti per gli animali, di ridurre le specie velenose, spinescenti o taglienti e di favorire lo sviluppo delle specie e dei tipi di prato a maggior interesse floristico e costituiti da maggior ricchezza di specie.

Periodo ottimale per il controllo: giugno-ottobre.

Esclusivamente per le superfici prative di montagna, controllare le specie invasive colonizzanti erbaceo arboreo arbustive come -ad esempio- Deschampsia caespitosa, Pteridium aquilinum Carduus spp. Tra le erbacee, Rubus spp. tra le arbustive e Ailanthus altissima tra le arboree. Con il termine controllo si intende la verifica dell'infestazione, il suo monitoraggio e –se necessario, in riferimento alla diversa specie considerata- il taglio, prevedendo eventualmente anche l'asportazione dell'apparato radicale.

L: il controllo prevede la verifica dell'infestazione, il suo monitoraggio e, ove necessario, in ragione delle diverse specie l'attuazione del taglio o dell'asportazione dell'apparato radicale.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal controllo in loco ne deriva che l'azienda ha contenuto le specie invasive colonizzanti

NO: dal controllo in loco ne deriva che l'azienda NON ha contenuto le specie invasive colonizzanti

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: l'azienda NON ricade in MONTAGNA

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!



Migliarino maggiore (*Deschampsia caespitosa* (L.) Beauv.)



Infestazione da **Migliarino maggiore** (*Deschampsia caespitosa* (L.) Beauv.) - primavera



Veratro (*Veratrum album* L.)



Infestazione da **Veratro** (*Veratrum album*

L.)



Cardo alpino (*Carduus defloratus* L.)



Infestazione da **Cardo alpino** (*Carduus defloratus* L.)

	Superficie oggetto di infrazione		
101409	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
101410	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha
101411	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%

Tutela delle acque e dei suoli (03)

101412 Rispetto del divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica

L'agricoltore deve rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica.

Tale utilizzo NON è coerente con gli obiettivi ambientali della conservazione di tali superfici.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro trattamenti
- Registro concimazioni (ReC)
- Fatture acquisto prodotti fitosanitari/fertilizzanti

D: il controllo deve essere effettuato verificando le registrazioni presenti in azienda, il registro dei trattamenti e la documentazione attestante l'utilizzo di diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica (registro dei trattamenti e registro delle concimazioni, ...)

L: il controllo deve verificare se in azienda è evidente o meno l'impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e/o fertilizzanti di sintesi chimica sulle superfici oggetto di impegno

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, ...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

NO: dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, ...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

101413 Rispetto dell'obbligo di dimezzare in ZONA ORDINARIA la concimazione organica, palabile e non palabile rispetto al massimale consentito

L'impegno di riduzione della fertilizzazione organica favorisce una maggiore ricchezza di specie floristiche nel prato e quindi un maggiore grado di biodiversità di tali ambienti.

Imponendo il dimezzamento della dose si concorre inoltre alla riduzione delle perdite per percolazione e lisciviazione.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Comunicazione nitrati
- Piano di utilizzazione agronomica (PUA)
- Registro concimazioni (Rec)

A/d (informatico): il controllo deve essere effettuato verificando le registrazioni disponibili (comunicazione nitrati, PUA, registro concimazioni, ...). L'obbligo di dimezzamento risulta rispettato se l'azienda ha utilizzato al massimo 170 Kg di Azoto/ha/anno. La superficie da considerare è la SOI.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: l'azienda ha rispettato l'obbligo di dimezzare la concimazione organica

NO: l'azienda NON ha rispettato l'obbligo di dimezzare la concimazione organica

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: l'azienda non ricade in Zona Ordinaria, oppure ricade in Zona Ordinaria ma non effettua concimazione organica sulla SOI.

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"Nel caso in cui la ditta richiedente effettui fertilizzazione organica sulla superficie a prato permanente oggetto di impegno, la medesima dovrà avvenire nei limiti massimi di apporto di azoto pari 170 kg/ha anno, inteso come distribuzione media sulla superficie aziendale oggetto di impegno. In tal caso, il beneficiario dovrà conservare copia delle fatture di acquisto, dei documenti di trasporto o della comunicazione di utilizzo agronomico trasmessa in provincia, al fine di dimostrare il rispetto di tale vincolo."*

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

	Superficie oggetto di infrazione		
101414	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
101415	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha
101416	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%

Requisiti minimi in materia di fertilizzanti (RMFER)

Per le opportune verifiche, rimandiamo a quanto riportato nella PARTE GENERALE.

Dovranno essere compilate sia le informazioni nella checklist della parte generale che quelle riportate nella checklist relativa al singolo intervento.

Azione 2: Pascoli e prato pascoli di montagna Dislocamento turnato della mandria (01)

101423 Dislocamento turnato della mandria

L'azienda deve effettuare l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo, con spostamento della mandria fra superfici a diversa altitudine, oppure alla medesima altitudine sulla stessa superficie, suddividendola per aree omogenee, in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione del cotico erboso.

L'agricoltore deve assicurare la turnazione della mandria, prevedendo annualmente di distribuirla su quota parte della superficie disponibile, al fine di garantire l'appetibilità anche riguardo alle specie erbacee meno gradite, suscettibili a svilupparsi come infestanti.

Periodo ottimale per il controllo: maggio – settembre.

Il pascolo libero determina il deterioramento del cotico per diversi motivi. Potendo circolare liberamente, gli animali al pascolo vanno anzitutto a selezionare le specie più gradite, che sono recise ripetutamente e in fase precoce, a danno dei ricacci e della fase produttiva. La flora indesiderata è quindi consumata solo in parte. Una seconda criticità è l'aumento dell'erba residuale che può formare uno strato di materiale piuttosto compatto, derivante dall'erba non pascolata durante la stagione estiva e allettata dalla neve e quindi decomposta durante l'inverno. Inoltre, nelle zone di maggior transito animale, il suolo si compatta e la copertura erbosa si degrada fino a scomparire.

L'adozione del pascolo turnato è pertanto la modalità più compatibile dal punto di vista agronomico e ambientale.

ATTENZIONE: i pascoli devono essere pascolati evitando sia il sovrasfruttamento sia il sottoutilizzo. Il primo (raro) è riscontrabile in loco con il deterioramento del cotico erboso e una eccessiva presenza di deiezioni; il sottoutilizzo (più frequente) si manifesta con una eccessiva presenza di infestanti (migliarino, cardi, ecc). Il carico minimo NON deve essere inferiore a 0,2 UBA/ha, altrimenti risulterebbe violato il rispetto delle norme cogenti.

Ai fini del rispetto dell'impegno, indipendentemente dal carico minimo UBA/ha, deve essere riscontrato un utilizzo ottimale del cotico erboso; in particolare va verificato un contenuto sviluppo delle specie infestanti.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- registro stalla
- registro carico/scarico
- domanda annuale
- dichiarazione provenienza e destinazione animali

D: il controllo deve essere effettuato verificando il registro di stalla/pascolo e la consistenza media dell'allevamento al fine di individuare il carico minimo previsto (0,2 UBA/HA di superficie richiesta a premio).

L: il controllo deve verificare le modalità di pascolamento.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: l'azienda ha attuato il pascolamento garantendo uno sfruttamento razionale del cotico erboso naturale.

NO: l'azienda ha attuato il pascolamento NON garantendo uno sfruttamento razionale del cotico erboso naturale

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"Al fine di evitare il sovrapascolamento, sulle superfici dichiarate a pascolo e prato-pascolo è fatto obbligo di assicurare:*

i. Il pascolamento, razionalizzando i carichi, almeno per un periodo di monticazione non inferiore a 2 mesi;

ii. un razionale sfruttamento del cotico erboso naturale, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo, con spostamento della mandria fra superfici a diversa altitudine, oppure alla medesima altitudine sulla stessa superficie, suddividendola per aree omogenee, eventualmente avvalendosi di recinzioni dislocate appositamente nell'area oggetto di impegno."

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

	Superficie oggetto di infrazione		
101424	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
101425	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha
101426	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%

Requisiti minimi in materia di fertilizzanti (RMFER)

Per le opportune verifiche, rimandiamo a quanto riportato nella PARTE GENERALE.

Dovranno essere compilate sia le informazioni nella checklist della parte generale che quelle riportate nella checklist relativa al singolo intervento.

Tutela delle acque e dei suoli (02)

101427 Contenimento dell'erosione

L'azienda deve precludere al pascolamento le aree a rischio erosione a causa dell'eccessivo calpestio.

Periodo ottimale per il controllo: maggio - settembre.

L: il controllo deve verificare le modalità di pascolamento

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

NO: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: l'azienda non presenta aree a rischio di erosione

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

101440 Realizzazione di interventi di recupero di superfici erose

L'azienda deve ripristinare le superfici visibilmente erose con interventi di recupero del cotico erboso mancante, attraverso operazioni di trasemina localizzata nei punti lacunosi ed eseguita manualmente attraverso spargimenti di sementi di provenienza locale (a questo proposito sono utilizzabili diverse tecniche, tra cui anche lo spargimento di fieno di primo taglio, la distribuzione di sfalcio fresco, la distribuzione di miscugli di seme di ecotipi locali, ecc.).

Periodo ottimale per il controllo: maggio - settembre.

L: il controllo deve verificare l'effettivo ripristino delle superfici erose con interventi di recupero e rinnovo del cotico erboso mancante.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato il ripristino delle superfici erose con interventi di recupero e rinnovo del cotico erboso mancante, secondo le modalità consentite.

NO: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato il ripristino delle superfici erose con interventi di recupero e rinnovo del cotico erboso mancante, secondo le modalità consentite.

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: l'azienda non presenta aree a rischio di erosione che necessitano di interventi di recupero

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

	Superficie oggetto di infrazione		
101428	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
101429	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha
101430	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%

Biodiversità (03)

101431 Rispetto del divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica

L'agricoltore deve rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica.

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro trattamenti
- Registro concimazioni (ReC)
- Fatture acquisto prodotti fitosanitari/fertilizzanti

D: il controllo deve essere effettuato verificando le registrazioni presenti in azienda, il registro dei trattamenti e la documentazione attestante l'utilizzo di fertilizzanti di sintesi chimica (registro dei trattamenti e registro delle concimazioni, ...)

L: il controllo deve verificare se in azienda è evidente o meno l'impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e/o fertilizzanti di sintesi chimica sulle superfici oggetto di impegno

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, ...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

NO: dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, ...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

101432 Rispetto del divieto di eliminazione di nuclei arbustivi termofili

L'azienda NON deve eliminare i nuclei arbustivi termofili che costituiscono sito di nidificazione per l'averla piccola, in quanto tale passeriforme frequenta gli ambienti ecotonali con zone cespugliose tipicamente termofile e nel Veneto in particolari zone cespugliate al margine di radure aperte o prati fino a 1700 metri di quota

Periodo ottimale per il controllo: maggio - settembre.

L: il controllo deve accertare il rispetto di tale divieto, per esempio verificando l'assenza di cumuli di ramaglia legati al taglio di tali nuclei

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

NO: dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda **NON** ha rispettato i divieti previsti
GENERA INFRAZIONE!!!

NA: non sono presenti nuclei arbustivi termofili

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!



Avèrta piccola (*Lanius collurio*, L)
Maschio (in alto) e femmina



Nuclei arbustivi termofili, **Ginepro**



Nuclei arbustivi termofili, **Rosa canina**

101433 Rispetto dell'obbligo di salvaguardia delle aree nitrofile

L'azienda deve salvaguardare le aree nitrofile che costituiscono habitat riproduttivo del Re di quaglie, precludendo dal pascolo tali aree.

Periodo ottimale per il controllo: maggio - settembre.

L: il controllo deve verificare il rispetto dell'obbligo di salvaguardia di tali aree attraverso la preclusione dal pascolo.

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

NO: dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda **NON** ha rispettato i divieti previsti
GENERA INFRAZIONE!!!

NA: in azienda non sono presenti aree nitrofile

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti
GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!



Re di quaglie o gallinella terrestre (*Crex crex* (L))



Area nitrofila, **Ortica**



Area nitrofila, **Rumex alpinus**

101434 Rispetto del divieto di spietramento in aree Natura 2000

Periodo ottimale per il controllo: maggio - settembre.

Pietre e massi presenti nello spazio aperto rappresentano microambienti di notevole importanza dal punto di vista naturalistico. Gli spazi liberi presenti sotto e tra le pietre e i massi rappresentano infatti uno spazio vitale per molte specie di animali e vegetali.

L: il controllo deve verificare il rispetto di tale divieto, per esempio verificando l'assenza di accumuli recenti di pietrame

Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

SI: dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

NO: dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti
GENERA INFRAZIONE!!!

NA: le superfici aziendali non ricadono in aree Natura 2000

NC: non previsto

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

	Superficie oggetto di infrazione		
101435	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
101436	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha
101437	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%

CHECKLIST

Prima di procedere con il controllo è necessario predisporre una stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI (passo ISTRUTTORIA PAGAMENTO*), PER CIASCUNO DEGLI INTERVENTI inseriti in domanda, che dovranno essere inseriti nel fascicolo di controllo (è consigliabile una stampa in formato A3).

Il quadro INTERVENTI riporta le informazioni di sintesi, mentre il quadro UTILIZZI (cliccando sul pulsante “visualizza”) riporta le informazioni di dettaglio.

*ATTENZIONE: nel caso in cui per la domanda non sia stato ancora creato il passo di ISTRUTTORIA PAGAMENTO, può essere eseguita la stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI del passo ISTRUTTORIA oppure, in assenza anche di quest’ultimo, del passo di DOMANDA.

The screenshot shows the 'Quadri della Domanda' section with a table of various data points and their completion status. A red box labeled 'Passo domanda' points to the 'INTERVENTI' row. Below it, the 'Iter della Pratica' section shows a table of process steps. A red box labeled 'Passo istruttoria' points to the 'ISTRUTTORIA' row, and another red box labeled 'Passo istruttoria di pagamento' points to the 'ISTRUTTORIA PAGAMENTO' row.

The screenshot shows the 'Istruttoria PSR' menu with options like 'GESTIONE PRATICHE', 'FUNZIONI COLLETTIVE', etc. Below, the 'Interventi' section shows a search result table. The table has columns for 'Descrizione', 'Totale Superficie Massima Liquidabile', 'Totale superficie Determinata', 'Totale Superficie Richiesta', 'Totale Superficie Massima Finanziabile', 'Totale Superficie Ammissibile Pag', 'Totale Superficie Non Sanzionata', 'Totale Superficie Rinunciata (ha)', 'Totale Superficie Rinunciata Non Sanzionata (ha)', 'Totale Superficie Rinunciata Sanzionata (ha)', and 'Utilizzi'. The first row shows data for 'PR - Prati di pianura, collina e montagna'.

Durante il controllo in loco dovrà essere riportata nella stampa del quadro UTILIZZI, la **SUPERFICIE ACCERTATA** (ha) per ogni particella interessata dall’impegno (NON solo quelle oggetto di infrazione), indicando anche il tipo di strumento impiegato (lo strumento previsto per l’attività di controllo è il GPS; nel caso vengano utilizzati strumenti alternativi, gli stessi dovranno essere riportati

Allegato E

e giustificati nella checklist di controllo).

Utilizzi

Risultati della ricerca: 8

Comune	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Coltura 1	Coltura 2	Superficie Utilizzata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)
BOLZANO VICENTINO	9	00175			PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE (cod. Agea: 058-007)		4,7743	4,7743	
BOLZANO VICENTINO	10	00050			PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE (cod. Agea: 058-007)		1,5067	1,5067	
BOLZANO VICENTINO	10	00122			PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE (cod. Agea: 058-007)		0,5699	0,5699	
BOLZANO VICENTINO	10	00125			PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE (cod. Agea: 058-007)		0,5639	0,5639	
BOLZANO VICENTINO	10	00126			PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE (cod. Agea: 058-007)		0,5314	0,5314	
BOLZANO VICENTINO	10	00137			PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE (cod. Agea: 058-007)		1,1499	1,1499	
BOLZANO VICENTINO	10	00388			PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE (cod. Agea: 058-007)		0,2862	0,2862	
BOLZANO VICENTINO	10	00389			PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE (cod. Agea: 058-007)		0,9154	0,9154	
TOTALI:							20,5954	10,2977	

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportato nella colonna **NOTE** in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

Descrizione: Prati di pianura, collina e montagna

Importo Ammissibile:

Superficie Utilizzata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)	Superficie Richiesta (ha)	Superficie Non Sanzionabile (ha)	Superficie Ammissibile Pag (ha)	Superficie Scostamento (ha)	Superficie Rinunciata (ha)	Superficie Rinunciata Non Sanzionata (ha)	Superficie Rinunciata Sanzionata (ha)	Zone	Note	Usomal
4,7743	4,7743		4,7743	4,7743	Calcola	4,7743	0,0000				Zone		
1,5067	1,5067		1,5067	1,5067	Calcola	1,5067	0,0000				Zone		
0,5699	0,5699		0,5699	0,5699	Calcola	0,5699	0,0000				Zone		
0,5639	0,5639		0,5639	0,5639	Calcola	0,5639	0,0000				Zone		
0,5314	0,5314		0,5314	0,5314	Calcola	0,5314	0,0000				Zone		
1,1499	1,1499		1,1499	1,1499	Calcola	1,1499	0,0000				Zone		
0,2862	0,2862		0,2862	0,2862	Calcola	0,2862	0,0000				Zone		
0,9154	0,9154		0,9154	0,9154	Calcola	0,9154	0,0000				Zone		
20,5954	10,2977		10,2977	10,2977		10,2977	0,0000						

Nella checklist dovrà poi essere riportata la sommatoria della superficie impegnata (SOI) e della superficie oggetto di infrazione per ogni gruppo di impegni violato.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere barrato il campo NOTE riportando una unica dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Altro strumento utile al controllo è l'analisi delle foto aeree/satellitari a disposizione, in relazione alla superficie oggetto di impegno. È consigliabile attuare una misurazione (area/perimetro) delle superficie e procedere alla stampa (cartacea o in formato digitale) delle "mappette", con le relative misurazioni attuate, che dovranno essere inserite nel fascicolo di controllo e "validate" durante il controllo in loco.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere riportata la dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportata la misurazione attuata in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo), nonché lo strumento impiegato per la misurazione.

NOTA BENE: dovrà essere predisposta una checklist **PER CIASCUN INTERVENTO.**

Misura/Intervento 10.1.4. Pagamenti agro ambientali
Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli

CUAA**BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

MODELLO DOCUMENTO	AZIONE	CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	FASCICOLATO (F), ACQUISITO (A), DATATO E SOTTOSCRITTO (DS)	NOTE
Domanda annuale	1,2	I		Domande/Applicativo		
Foto aeree SOI	1,2	I		SITIClient		
Elenco particelle SOI	1,2	I		Applicativo/Info aggiuntive		
Domanda UMA	1,2	I		Fascicolo		
Comunicazione nitrati	1,2	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Piano di utilizzazione agronomica	1,2	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Registro concimazioni	1,2	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Fatture acquisto fertilizzanti	1,2	C		Azienda		
Fatture contoterzista	1,2	C		Azienda		
Fatture acquisto effluenti	1,2	C	Ove richiesto	Azienda		
Cartografia isole non falciate	1	C		Azienda		
Registro di stalla/pascolo	2	I		BDN		
Registro aziendale carico-scarico	2	C		Azienda		
Passaporto animali	2	C	Ove previsto	Azienda		
Dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali (Modello IV, colore rosa)	2	C	Ove previsto	Azienda		
Libretto di pascolo vagante	2	C	Ove previsto	Azienda		
Registro trattamenti	1,2	C	Ove previsto	Azienda		
Fatture acquisto fitosanitari	1,2	C		Azienda		

Misura/Intervento 10.1.4. Pagamenti agro ambientali
Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli
AZIONE 1: Prati di pianura, collina e montagna

CUAA**BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

	PIANURA		COLLINA		MONTAGNA					
CODICE	IMPEGNI COMUNI									
RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L	
101401	Rispetto SOI minima			--	--	--				
101402	Presenza "comunicazione nitrati"				--	--			--	
	Superficie non rispettata									
1014XX	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha							
1014XX	B. Superficie rilasciata correttamente (HA)		ha							
	IMPEGNI SPECIFICI									
01	Taglio frazionato degli appezzamenti	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L	
101403	Esecuzione del taglio frazionato correttamente (mosaico)			--			--	--		
101420	Mantenimento del 10% della SOI non falciata			--			--	--		
101404	Riportare su apposita cartografia la SOI e l'ubicazione delle parcelle non sfalciate			--	--		--			
	Superficie rilasciata correttamente									
101405	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
101406	B. Superficie rilasciata correttamente (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
101407	C. % superficie rilasciata correttamente (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--	
02	Mantenimento di elementi arbustivi e arborei	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L	
101408	Mantenimento di elementi arbustivi e arborei				--		--	--		
101421	Contenimento delle specie invasive colonizzanti (MONTAGNA)				--		--	--		
	Superficie oggetto di infrazione									
101409	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
101410	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
101411	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--	

Misura/Intervento 10.1.4. Pagamenti agro ambientali
Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli
AZIONE 1: Prati di pianura, collina e montagna

CUAA DOMANDA (N.)	BENEFICIARIO									
		PIANURA	COLLINA				MONTAGNA			
03	Tutela delle acque e dei suoli	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L	
101412	Rispetto del divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica			--	--		--			
101413	Rispetto dell'obbligo di dimezzare in ZO la concimazione organica palabile e non, rispetto al massimale consentito				--				--	
	Superficie oggetto di infrazione									
101414	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha							
101415	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha							
101416	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%							
FER	REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI (connesso a 101413)	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L	
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi				--				--	
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--		--			
RC018	Rispetto dei massimali previsti				--		--		--	
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--		--			
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica entro 5 metri dai corsi d'acqua				--		--			

Misura/Intervento 10.1.4. Pagamenti agro ambientali
Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli
AZIONE 2: Pascoli e prato pascoli di montagna

CUAA**BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

	PIANURA		COLLINA		MONTAGNA
--	----------------	--	----------------	--	-----------------

CODICE	IMPEGNI COMUNI	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità								
101401	Rispetto SOI minima			--	--	--			
101402	Presenza "comunicazione nitrati"				--	--			--
	Superficie oggetto di infrazione								
1014XX	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha						
1014XX	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha						
01	Dislocamento turnato della mandria	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101423	Dislocamento turnato della mandria			--	--		--		
	Superficie oggetto di infrazione								
101424	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--		--
101425	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--		--
101426	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--		--
02	Tutela delle acque e dei suoli	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101427	Contenimento dell'erosione				--		--	--	
101440	Realizzazione di interventi di recupero di superfici erose				--		--	--	
	Superficie oggetto di infrazione								
101428	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--		--
101429	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--		--
101430	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--		--

Misura/Intervento 10.1.4. Pagamenti agro ambientali
Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli
AZIONE 2: Pascoli e prato pascoli di montagna

CUAA
DOMANDA (N.)

BENEFICIARIO

	PIANURA		COLLINA		MONTAGNA				
03	Biodiversità	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101431	Rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica			--	--		--		
101432	Rispettare il divieto di eliminazione dei nuclei arbustivi termofili				--		--	--	
101433	Rispettare l'obbligo di salvaguardia delle aree nitrofile				--		--	--	
101434	Rispettare il divieto di spietramento in aree natura 2000				--		--	--	
	Superficie oggetto di infrazione								
101435	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101436	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101437	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
FER	REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI (connesso a 101431)	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi				--				--
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--		--		
RC018	Rispetto dei massimali previsti				--		--		--
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--		--		
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica entro 5 metri dai corsi d'acqua				--		--		

SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI

Misura 10 - Pagamenti agro-climatico ambientali
Intervento 10.1.4 - Gestione sostenibile di prati, prati semi-naturali,
pascoli e prati-pascoli
Azione 1 - Prati di pianura, collina e montagna

CALCOLO RIDUZIONI/REVOCA

CUAA

BENEFICIARIO

DOMANDA (N.)

GRUPPO		EFFETTO	MONTANTE
RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	Revoca	Operazione
01	Taglio frazionato degli appezzamenti	Riduzione	Gruppo colture
02	Mantenimento di elementi arbustivi e arborei	Riduzione	Gruppo colture
03	Tutela delle acque e dei suoli	Riduzione	Gruppo colture
FER	Requisito minimo fertilizzanti	Riduzione/Revoca	Gruppo colture

RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità
RE	Se (101401 O 101402) = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA DOMANDA)

01	Taglio frazionato degli appezzamenti	LIVELLO	VALORE
	Gravità (G)		
GB01	Se (101403 = SI) E (101404 = NO)	BASSA	1
GM01	Se (101403 = NO) E (101420 = SI)	MEDIA	3
GA01	Se (101403 E 101420) = NO	ALTA	5
	Entità (E)		
EB01	Se (101403 E 101420 = NO) E (101407 < 10% o >= 8%) OPPURE Se (101403 = NO E 101420 = SI) E (101407 = 10%) OPPURE Se (101403 = SI E 101404 = NO) E (101407 = 10%)	BASSA	1
EM01	Se (101407 < 8% o >= 5%)	MEDIA	3
EA01	Se (101407 < 5%)	ALTA	5
	Durata (D)		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	(G + E + D) / 3 (punteggio medio)		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI01
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI01 X 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

02	Mantenimento di elementi arbustivi e arborei	LIVELLO	VALORE
	Gravità (G)		
GB02	Se (101421) = NO	BASSA	1
GM02	-	MEDIA	3
GA02	Se (101408) = NO	ALTA	5
	Entità (E)		
EB02	Se 101411 <=10%	BASSA	1
EM02	Se 101411 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA02	Se 101411 > 20%	ALTA	5
	Durata (D)		
DB02	-	BASSA	1
DM02	In tutti i casi	MEDIA	3
DA02	-	ALTA	5
	(G + E + D) / 3 (punteggio medio)		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI02
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI02 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

03	Tutela delle acque e dei suoli	LIVELLO	VALORE
	Gravità (G)		
GB03	1 impegno NON rispettato: (101412 O 101413) = NO	BASSA	1
GM03	-	MEDIA	3
GA03	2 impegni NON rispettati: (101412 E 101413) = NO	ALTA	5
	Entità (E)		
EB03	Se 101416 <=10%	BASSA	1
EM03	Se 101416 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA03	Se 101416 > 20%	ALTA	5
	Durata (D)		
DB03	-	BASSA	1
DM03	In tutti i casi	MEDIA	3
DA03	-	ALTA	5
	(G + E + D) / 3 (punteggio medio)		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI03
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI03 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	
FER	Requisito minimo fertilizzanti	LIVELLO	VALORE
	Gravità (G)		
GB01	Se (RC016) = NO	BASSA	1

GM01	Se (RC018 O RC017) = NO	MEDIA	3
GA01	Se (RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	Entita (E)		
EB01	Se (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	BASSA	1
EM01	Se 2 O 3 inadempienze tra (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	MEDIA	3
EA01	ALMENO 4 inadempienze tra (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	Durata (D)		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	(G + E + D) / 3 (punteggio medio)		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RIFER
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RIFER X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

Misura 10 - Pagamenti agro-climatico ambientali
Intervento 10.1.4 - Gestione sostenibile di prati, prati semi-naturali,
pascoli e prati-pascoli
Azione 2 - Pascoli e prato pascoli di montagna

CALCOLO RIDUZIONI/REVOCA

CUAA
BENEFICIARIO
DOMANDA (N.)

	GRUPPO	EFFETTO	MONTANTE
RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	Revoca	Operazione
01	Dislocamento turnato della mandria	Riduzione	Gruppo colture
02	Tutela delle acque e dei suoli	Riduzione	Gruppo colture
03	Biodiversità	Riduzione	Gruppo colture
FER	Requisito minimo fertilizzanti	Riduzione/Revoca	Gruppo colture

RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità		
RE	Se (101401 O 101402) = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA DOMANDA)		
01	Dislocamento turnato della mandria	LIVELLO	VALORE
	Gravità (G)		
GB01	-	BASSA	1
GM01	Se (101423 = NO)	MEDIA	3
GA01	-	ALTA	5
	Entità (E)		
EB01	Se 101426 <=10%	BASSA	1
EM01	Se 101426 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA01	Se 101426 > 20%	ALTA	5
	Durata (D)		
DB01	-	BASSA	1
DM01	In tutti i casi	MEDIA	3
DA01	-	ALTA	5
	(G + E + D) / 3 (punteggio medio)		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI01
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	IN CASO DI RIPETIZIONE: SE IL PUNTEGGIO MEDIO < 5,00 ALLORA RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI01 X 2=	
RIP	IN CASO DI RIPETIZIONE: SE IL PUNTEGGIO MEDIO = 5,00 ALLORA ESCLUSIONE (ANNO IN CORSO E SUCCESSIVO)	100,00%	

02	Tutela delle acque e dei suoli	LIVELLO	VALORE
	Gravità (G)		
GB02	Se (101440) = NO	BASSA	1
GM02	-	MEDIA	3
GA02	Se (101427) = NO	ALTA	5
	Entità (E)		
EB02	Se 101430 <=10%	BASSA	1
EM02	Se 101430 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA02	Se 101430 > 20%	ALTA	5
	Durata (D)		
DB02	-	BASSA	1
DM02	In tutti i casi	MEDIA	3
DA02	-	ALTA	5
	(G + E + D) / 3 (punteggio medio)		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI02
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>IN CASO DI RIPETIZIONE: SE IL PUNTEGGIO MEDIO < 5,00 ALLORA RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI02 X 2=	
RIP	<i>IN CASO DI RIPETIZIONE: SE IL PUNTEGGIO MEDIO = 5,00 ALLORA ESCLUSIONE (ANNO IN CORSO E SUCCESSIVO)</i>	100,00%	

03	Biodiversità	LIVELLO	VALORE
	Gravità (G)		
GB03	1 impegno NON rispettato tra (101431 O 101432 O 101433 O 101434) = NO	BASSA	1
GM03	2 impegni NON rispettati tra (101431 E/O 101432 E/O 101433 E/O 101434) = NO	MEDIA	3
GA03	3 impegni NON rispettati tra(101431 E/O 101432 E/O 101433 E/O 101434) = NO	ALTA	5
	Entità (E)		
EB03	Se 101437 <=10%	BASSA	1
EM03	Se 101437 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA03	Se 101437 > 20%	ALTA	5
	Durata (D)		
DB03	-	BASSA	1
DM03	-	MEDIA	3
DA03	In tutti i casi	ALTA	5
	(G + E + D) / 3 (punteggio medio)		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI03
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>IN CASO DI RIPETIZIONE: SE IL PUNTEGGIO MEDIO < 5,00 ALLORA RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI03 X 2=	
RIP	<i>IN CASO DI RIPETIZIONE: SE IL PUNTEGGIO MEDIO = 5,00 ALLORA ESCLUSIONE (ANNO IN CORSO E SUCCESSIVO)</i>	100,00%	

FER	Requisito minimo fertilizzanti	LIVELLO	VALORE
	Gravità (G)		
GB01	Se (RC016) = NO	BASSA	1
GM01	Se (RC018 O RC017) = NO	MEDIA	3
GA01	Se (RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	Entità (E)		
EB01	Se (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	BASSA	1
EM01	Se 2 O 3 inadempienze tra (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	MEDIA	3
EA01	ALMENO 4 inadempienze tra (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	Durata (D)		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	(G + E + D) / 3 (punteggio medio)		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RIFER
I	UGUALE O SUPERIORE A 1,00 E INFERIORE A 3,00	3%	
II	UGUALE O SUPERIORE A 3,00 E INFERIORE A 5,00	5%	
III	UGUALE O SUPERIORE A 5,00	10%	
RIP	IN CASO DI RIPETIZIONE: SE IL PUNTEGGIO MEDIO < 5,00, ALLORA LA RIDUZIONE RADDOPPIATA	RIFER X 2=	
RIP	IN CASO DI RIPETIZIONE: SE IL PUNTEGGIO MEDIO = 5,00, ALLORA ESCLUSIONE (ANNO IN CORSO E SUCCESSIVO)	100,00%	

NOTA BENE: deve essere compilata una scheda calcolo per ogni GRUPPO COLTURA corrisponde = GRUPPO COLTURALE = INTERVENTO IN APPLICATIVO)!!!